

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.g. 30 maggio 2017 - n. 6334

Avviso unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l. r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X[^]/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e considerando art. 72, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015 - 2017»;
- la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6649, avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti d'intervento A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8;

Preso atto che la predetta d.g.r. n. X/6649/2017 ha demandato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2017 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione delle iniziative, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dai benefici negli Ambiti di intervento:

- promozione educativa e culturale (art. 26);
- valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- valorizzazione di musei (art. 16);
- promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
- promozione della musica e della danza (art. 32);

- complessi bandistici (art. 32);
- aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco (artt. 17 e 18);
- patrimonio immateriale (art. 13);

Preso atto che, come previsto nell'Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento», per l'attività di istruttoria e valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Preso atto, altresì, che la predetta deliberazione ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, valorizzino le identità culturali lombarde, ivi comprese le iniziative relative alla lingua lombarda, sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, sviluppino progetti integrati, sostengano la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento di personale volontario, oltre alla premialità nel caso di progetti presentati da comuni istituiti a seguito di fusione di due o più comuni contigui;

Considerato, inoltre, che l'Avviso Unico è composto dai seguenti Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»;
2. A1 Promozione educativa e culturale
3. A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici
4. A3 Valorizzazione di musei
5. A4 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
6. A5 Promozione della musica e della danza
7. A6 Complessi bandistici
8. A7 Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco
9. A8 Patrimonio immateriale
10. Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale, applicabile all'Ambito di cui Allegato A1;
11. C Scheda informativa

Considerato che le risorse per la concessione dei contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a euro 3.481.167, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2017 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2018 e risultano essere così suddivise:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;

- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

A3 - € 768.000 per la concessione di contributi a favore di musei

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 391.425
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 184.575
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 130.475
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 61.525
 A4 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500
 A5 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 14.707
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 172.793
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598
 A6 - € 125.000 per la concessione di contributi a complessi bandistici
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 125.000
 A7 - € 800.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione di aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 420.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 30.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 150.000
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 140.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 10.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 50.000
 A8 - € 424.167 per la concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio immateriale
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 117.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 138.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 35.000
 Capitolo 5.02.104.11920 per € 9.563
 Capitolo 5.02.104.11931 per € 1.688
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 39.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 46.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 11.667
 Capitolo 5.02.104.11920 per € 22.311
 Capitolo 5.02.104.11931 per € 3.938
 così ripartiti:

- € 200.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 120.000 per progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;
- € 104.167 per progetti di salvaguardia della cultura alimentare tradizionale in area alpina- Alfoodway;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. X/3322/2015 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale» - Linea 2 «Iniziativa di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia»;

A2 - «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»;
 A3 - «Valorizzazione di musei» per la parte relativa all'Invito alla presentazione di progetti;
 A5 - «Promozione della musica e della danza»;
 A6 - «Complessi bandistici»;
 A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa alle aree archeologiche;
 A8 - Patrimonio immateriale;

Considerato, altresì, che gli aiuti connessi alle attività degli Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale» - Linea 1 «Iniziativa di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale»;

A4 - «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva»;

A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa ai siti Unesco

saranno adottati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui, vista la rilevanza internazionale delle attività culturali, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività stesse o ai fruitori del bene culturale, al fine di coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

Ritenuto, pertanto, per le attività di cui al punto precedente, di individuare nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto inoltre degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Acquisito in data 30 maggio 2017 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'Avviso Unico di cui al presente decreto;

Valutato, pertanto, che nelle Ambiti di intervento A1 - linea 1, A4 e A7 per la parte relativa ai siti Unesco:

- gli aiuti in esenzione saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 - paragrafo 2, nella forma di aiuti al funzionamento (paragrafo 3 lettera b) e per le spese ammissibili indicate al paragrafo 5 lettere a), b), d), e), f) e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), così come meglio declinate nei singoli inviti;
- il metodo di calcolo dell'aiuto in esenzione è stabilito all'interno dei singoli Ambiti di intervento di cui agli allegati A1 linea 1, A4 e A7 per la parte relativa ai siti Unesco (parti integranti del presente atto) in una delle seguenti modalità:

1. metodo di calcolo del «funding gap», in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione, come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014;

2. per gli aiuti inferiori a 1 milione di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato individuando nel 50% delle entrate a bilancio 2016 la soglia massima di contributo privato derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico e pertanto sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato. In tali casi il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici per il progetto ammesso a contributo potrà essere cumulato a condizione che non superi la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili (regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8 e articolo 53, comma 8);

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6649, all'approvazione dell'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018, Allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, B e C (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della X Legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018 per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alle biblioteche e archivi storici, ai musei, alla promozione e diffusione delle attività nei settori cineaudiovisuale, musicale, di danza, ai complessi bandistici, alle aree archeologiche e ai siti iscritti o candidati alla lista Unesco, al patrimonio immateriale, Allegati A «Termini e modalità comuni degli Ambiti di intervento», A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8 relativi agli specifici Ambiti di intervento, B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale» e C «Scheda informativa» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a Euro 3.481.167, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2017 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2018;

3. che le misure dell'Avviso Unico 2017 degli Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale»- linea 1 «Iniziativa di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale»,

A4 - «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva»,

A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco» per la parte relativa ai Siti Unesco

saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui, vista la rilevanza internazionale delle attività culturali, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività stesse o ai fruitori del bene culturale, al fine di coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di pubblicare il presente atto ai sensi del d.lgs. 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale.

Il direttore generale
Sabrina Sammuri

_____ • _____

TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'Avviso Unico

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi generali
- A.2. Ambiti di intervento
- A.3. Finalità
- A.4. Priorità e relative premialità
- A.5. Soggetti beneficiari
- A.6. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8)

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8)
- C.3. Istruttoria
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli
- D.3. Responsabile del procedimento (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8)
- D.4. Modalità di comunicazione
- D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 Digital Ecosystem
- D.6. Informativa sul trattamento dei dati personali
- D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8)
- D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Riferimenti normativi generali

- Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo"
- Programma triennale per la Cultura 2017-2019 previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo" (d.g.r. n. X/)
- Programma operativo annuale previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo" (d.g.r. n. X/)
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

A.2. Ambiti di intervento

L'Avviso Unico è relativo alle seguenti tematiche:

1. Promozione Educativa e Culturale
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale
3. Valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale
4. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
5. Promozione della musica e danza
6. Complessi bandistici
7. Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco
8. Patrimonio immateriale

A.3. Finalità

Regione Lombardia sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria regionale e alla valorizzazione delle biblioteche e del loro patrimonio, alla valorizzazione degli archivi storici, allo sviluppo dell'organizzazione museale regionale e alla valorizzazione dei musei, alla valorizzazione del patrimonio UNESCO e dei siti archeologici, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica, della danza e dei complessi bandistici. Regione Lombardia sostiene, in particolare, le iniziative con a tema le priorità elencate al successivo punto A.4.

A.4. Priorità e relative premialità

Ai progetti presentati, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnati ulteriori premialità relative al massimo a due delle seguenti priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni.

Le priorità non si applicano all'Ambito d'intervento relativo ai "Complessi bandistici" in quanto trattasi di contributi erogati in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande.

1. Incentivo e supporto **ai giovani** nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di

divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

Il progetto sarà proposto da giovani Under 35 o dovrà incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali. Per quanto riguarda l'Ambito "Musica e danza" saranno valutati progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne ad hoc, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie. Per quanto riguarda l'Ambito cultura cinematografica e audiovisiva saranno valutati progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico ed audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne ad hoc, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Punteggio: 3

2. Valorizzazione delle **identità culturali lombarde** in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della **lingua lombarda** nelle sue varietà locali.

Punteggio: 3

3. Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale, con particolare riferimento ai territori lombardi e ai movimenti artistici e culturali

Punteggio: 3

4. Sviluppo di un **progetto integrato**, nel quale oltre alle attività prevalenti, appartenenti ad uno dagli ambiti elencati al punto 2, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate al progetto stesso, riferite ad uno o più degli altri ambiti. In tal caso il soggetto richiedente sceglierà uno specifico ambito, sul quale candidare il proprio progetto; l'ambito prescelto dovrà essere coerente con l'attività che il soggetto richiedente svolge in prevalenza.

Un progetto integrato sarà multidisciplinare e finalizzato al:

- Potenziamento dell'attrattività del territorio, delle attività culturali, dello spettacolo e del patrimonio storico artistico, architettonico, archeologico e immateriale
- Produzione di scambi in campo artistico
- Coinvolgimento di un pubblico differenziato
- Educazione alla cultura nelle sue diverse espressioni

Ciò avverrà ad esempio attraverso la:

- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- Valorizzazione di collezioni permanenti
- Realizzazione di mostre temporanee, eventi di musica e danza, performance teatrali,
- Realizzazione di iniziative di promozione della lettura e conferenze,
- Educazione al patrimonio e ai servizi culturali
- Valorizzazione di itinerari culturali

Il progetto sarà attuato, anche attraverso il coinvolgimento di **personale volontario**, presso istituti e luoghi della cultura, teatri e spazi espositivi e musicali, siti Unesco, aree archeologiche e siti inusuali o poco conosciuti del patrimonio storico artistico lombardo

Punteggio: 3

5. Azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con **disabilità**.

Punteggio: 3

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

Punteggio: 2.

A.5. Beneficiari dei contributi

I destinatari dei contributi di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 sono:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia.

Negli allegati relativi ai diversi Ambiti sono contenuti eventuali ulteriori requisiti specifici di partecipazione.

A.6. Dotazione finanziaria

Per il 2017 le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a € 3.481.167 salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziato sul bilancio degli esercizi finanziari 2017 e 2018, così suddivise negli Ambiti di intervento:

A1. Promozione educativa e culturale	€ 533.333
A2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	€ 450.667
A3. Valorizzazione di musei	€ 768.000
A4. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	€ 130.000
A5. Promozione della musica e danza	€ 250.000
A6. Complessi bandistici	€ 125.000
A7. Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco	€ 800.000
A8. Patrimonio immateriale	€ 424.167
TOTALE	€ 3.481.167

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2017.

Per i complessi bandistici saranno accettate solo le spese sostenute successivamente alla data di apertura dell'Avviso (5 giugno 2017).

Le domande che saranno presentate dovranno seguire le fasi sotto indicate:

Fase di registrazione/accesso

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione si rimanda al sito www.siage.regione.lombardia.it

Fase di profilazione

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

Fase di validazione

Prima di procedere alla presentazione della domanda, sarà necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

Fase di compilazione

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente.

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nell'Ambito di intervento prescelto. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Fase di invio della domanda

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo di 16,00 (sedici/00) euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Tale versamento sarà richiesto automaticamente all'interno della procedura telematica di presentazione della domanda, prima dell'invio della stessa.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione all'Ambito di intervento prescelto. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo a essa associato. Fa fede la data di invio al protocollo.

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più Ambiti. Il progetto candidato, inoltre, non può essere presentato su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **5 giugno 2017, ore 10,30** e fino al giorno **5 luglio 2017, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Per l'ambito Complessi bandistici: la domanda di partecipazione potrà essere presentata **dal giorno 5 giugno alle ore 10,30 e fino al giorno 5 settembre 2017 alle ore 16,30**, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili o proroga stabilita da Regione Lombardia.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da appositi Nuclei di Valutazione composti da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

La valutazione dei progetti integrati sarà a cura del Nucleo di valutazione relativo all'Ambito prescelto dal soggetto richiedente, coadiuvato dagli altri Nuclei di valutazione interessati per materia.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali. **L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto C.1.).** Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno comunicati agli interessati attraverso email o Pec e pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it

nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo (per tutti gli Ambiti di intervento ad esclusione di Complessi bandistici e Patrimonio immateriale- linea 3) sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Per l'Ambito Complessi bandistici l'erogazione avverrà in un'unica soluzione con le specifiche indicate nell'allegato B6.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2017** e devono essere emessi e quietanzati **entro il 15 marzo 2018**.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.siage.regione.lombardia.it, dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

Esclusivamente per l'Ambito A1 "Promozione educativa e culturale" relativamente alle modalità di rendicontazione si devono rispettare le indicazioni contenute nell'allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente allegato e nei singoli Ambiti di intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti nel punto D.4 del presente allegato, il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

In fase di rendicontazione, laddove applicabile, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di aiuti di Stato. In caso di verifica di mancato rispetto si procederà con la rideterminazione del contributo come previsto nei singoli Ambiti.

D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell'Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Promozione educativa e culturale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della musica e danza	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Complessi bandistici	Numero di domande ammesse/numero di domande pervenute contributi erogati/contributi richiesti

Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco	Numero di progetti attivati in ambito archeologico e Unesco Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Patrimonio immateriale	Investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia - in originale - tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.3. Responsabili dei procedimenti

I nominativi e i contatti dei Responsabili dei singoli procedimenti sono contenuti negli allegati degli Ambiti di intervento.

D.4. Modalità di comunicazione

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it
- utilizzare il logo #inLombardia per tutti gli eventi che si svolgeranno a partire da maggio 2017 e che quindi rientreranno nell'Anno della Cultura
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione:
comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 – Digital Ecosystem

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, ad esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (www.eventiculturalioltrexporegione.lombardia.it), creato per aggregare le iniziative culturali sul territorio lombardo.

Come esporre i propri eventi sul palinsesto:

I soggetti beneficiari possono partecipare attraverso:

- L'adesione all'ecosistema digitale E015 sviluppando servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti sul Palinsesto nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.e015.regione.lombardia.it> fornisce tutte le informazioni di dettaglio.
- La registrazione al seguente link <http://www.eventi.servizirl.it>, che permette l'esposizione dei propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia.

Contatti per la partecipazione al palinsesto:

palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

D.6. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (specificare la finalità in concreto) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze devono essere inviate a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso Unico e i relativi allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I nominativi per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati negli allegati specifici.

Per informazioni sulla procedura Siage:

N° verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Culture, Identità e Autonomie
U.O./Struttura	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
Telefono	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
E-mail	cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 - 12:30 14:30 - 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9. Riepilogo date e termini temporali

Invio domande:

Dalle ore 10,30 del 5 giugno 2017 alle ore 16,30 del 5 luglio 2017.

Per l'ambito Complessi bandistici: dalle ore 10,30 del 5 giugno 2017 alle ore 16,30 del 5 settembre 2017 (salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili)

Istruttoria delle domande:

Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande

Per l'ambito Complessi bandistici le domande saranno verificate in ordine cronologico di ricezione

Erogazione contributi per tutti gli Ambiti (con esclusione dei Complessi bandistici e del Patrimonio immateriale – linea 3):

- Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione
- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione

- Complessi bandistici: unica soluzione entro 60 giorni dalla chiusura dell'Invito

- Patrimonio immateriale: per i progetti presentati sulla Linea 3 **Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo** – finanziati dal progetto di cooperazione transnazionale Alfoodway – Interreg Alpine Space – Programma di Cooperazione 2014-2020
 - ✓ 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
 - ✓ 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Rendicontazione:

Dal 1 febbraio al 31 marzo 2018 (con esclusione dell'Ambito Complessi bandistici)

AMBITO PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Linee di intervento
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Tipologie progettuali
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Responsabile del procedimento
- D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

- Costituzione di reti, al fine di favorire scambi sinergici e interdisciplinari, concentrando le risorse su progetti di qualità e incentivando le nuove proposte caratterizzate da un elevato grado di innovazione e creatività, da una ricaduta in termini di attrattività sui territori e dalla promozione delle identità culturali;
- Sviluppo dell'offerta culturale regionale anche nelle aree svantaggiate, valorizzando le specificità territoriali, le tradizioni e le identità culturali, con particolare riguardo alle ricorrenze storiche e alle celebrazioni di personaggi illustri;
- Circuitazione sul territorio dei progetti più rilevanti;
- Miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura con riferimento particolare alle famiglie e ai disabili, anche mediante forme innovative di arte terapia;
- Individuazione e sperimentazione di forme innovative di fruizione degli eventi e di coinvolgimento del pubblico, anche in contesti inusuali.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

I destinatari dei contributi sono:

- enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, istituzioni ecclesiastiche, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia.

A.4 Linee di intervento

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee di intervento, per ciascuna delle quali è stata prevista una dotazione finanziaria:

- **Linea 1. Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale**
Iniziative per l'attrattività del territorio lombardo, volte a valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale materiale e immateriale e a favorire il coinvolgimento del pubblico anche in contesti inusuali. Tali iniziative possono essere realizzate anche da reti di soggetti e tramite l'integrazione di risorse; possono, inoltre, caratterizzarsi per l'attenzione alla diffusione e alla conoscenza delle ricorrenze storiche e delle celebrazioni di personaggi illustri.
Iniziative di interscambio culturale in ambito macroregionale, europeo e internazionale, anche al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei. I risultati di tali scambi devono essere diffusi e resi noti in Lombardia. Un utile riferimento per l'individuazione di obiettivi e azioni da perseguire in ambito europeo è la Strategia macro regionale alpina EUSALP.
- **Linea 2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia**
Iniziative diffuse sul territorio, volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica locale, delle tradizioni e degli avvenimenti storici del territorio e ad approfondire tutti gli aspetti culturali finalizzati a valorizzare i caratteri

- delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo alla:
- valorizzazione delle identità culturali;
 - rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico;
 - implementazione dell'offerta culturale per mezzo di una serie di iniziative che siano di richiamo anche per il pubblico non residente.

Tali iniziative riguardano l'intero territorio regionale, compresi i comuni della Città metropolitana di Milano, per i quali è prevista una riserva di risorse finanziarie.

I contributi di cui alla presente linea sono a fondo perduto e **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a € 533.333, così suddivise sulle due linee previste e descritte al punto precedente:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le due linee, rispettando analoga proporzione.

Eventuali risorse non utilizzate della riserva destinata al territorio della Città Metropolitana di Milano saranno ripartite sugli altri progetti selezionati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
1. Iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento a copertura dell'intero costo del progetto e comunque almeno pari al 50% del costo totale; il cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati. Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

I contributi di cui al presente Ambito appartengono alle risorse regionali e sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, relativa agli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e secondo quanto previsto dalla d.g.r. 27 marzo 2015 n. X[^]/3322, avente ad oggetto "Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017".

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Si precisa, inoltre, che saranno considerati inammissibili i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile.

I progetti relativi alla Linea 1 presuppongono la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e, pertanto, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01, anche valutando l'attività economica dei soggetti richiedenti il contributo regionale. In particolare saranno considerati i casi in cui l'attività economica degli stessi sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano una capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri. Si fa, inoltre, presente che per i progetti che non superino la sopra citata soglia del 50% e che, pertanto, siano ammissibili al contributo regionale, sarà adottato il seguente metodo di calcolo: Il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici potrà essere cumulato a condizione che non superi la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili (Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8 e articolo 53, comma 8).

I progetti relativi alla Linea 2 del presente ambito non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.2 Tipologie progettuali

- Eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi;
- Attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali;
- Eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali.

B.3 Spese ammissibili

Coerentemente con quanto indicato nell' Allegato B "Linee guida per la rendicontazione", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- Acquisto/noleggio materiale culturale e di documentazione
- Affitto immobili (compreso pertinenze)
- Allestimento strutture
- Compenso a persone fisiche strutturate e non (esecutori / produttori / professionisti ecc.)
- Comunicazione e promozione
- Noleggio attrezzature e strumenti
- Oneri per contenuti protetti da diritto d'autore
- Premi e gadget
- Produzione evento
- Rappresentanza e ospitalità
- Spese amministrative
- Spese gestionali e correnti (utenze e altro)
- Trasporto attrezzature e oggetti (comprese pertinenze)
- Viaggio, vitto e alloggio

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali, così come previsto nell' Allegato B relativo alla rendicontazione:

- Essere connesse e funzionali al progetto finanziato;
- Corrispondere al preventivo finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- Essere sostenute dal soggetto beneficiario o suo partner accreditato (Per partner accreditato si intende partner dichiarato in fase di presentazione del progetto da parte del Soggetto beneficiario e con il quale vi sia un accordo di partenariato opportunamente formalizzato);
- Essere state effettuate nell'arco temporale compreso tra l'avvio e la conclusione del progetto (in caso di progetti composti da più iniziative, le date di realizzazione coincideranno con la data di inizio e di fine della prima iniziativa);
- Rappresentare costi reali ed effettivi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Per le fasi di presentazione delle domande si rimanda al punto C.1 dell' Allegato A.

C.1 Presentazione delle domande

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate(sono esclusi gli enti pubblici),
- relazione di progetto (come da fac simile disponibile in Si.Age),
- eventuale accordo di partenariato (come da fac simile disponibile in Si.Age),
- eventuale delega o procura per firma (se non firma il legale rappresentante),

Il progetto deve essere descritto nella procedura informatica in campi predefiniti secondo il seguente schema:

- esposizione delle attività di massimo 3.600 battute,
- abstract di massimo 1.200 battute,
- piano economico.

Tramite la procedura on line dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda i seguenti documenti in formato pdf:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate(sono esclusi gli enti pubblici);
- eventuale accordo di partenariato (come da fac simile disponibile in Si.Age e sotto specificato),
- eventuale delega o procura per firma (se non firma il legale rappresentante).

Progetto in partenariato

Nel caso di progetto realizzato in partenariato, la domanda deve essere presentata da un soggetto capofila, che sarà il beneficiario dell'eventuale finanziamento e il responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto. I soggetti partecipanti, capofila e partner, devono sottoscrivere un "Accordo di partenariato", che ne disciplina i rapporti.

Capofila: il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che risulta ammissibile al contributo di Regione Lombardia, esercita un'attività per l'attuazione del progetto e apporta proventi e oneri (costi e ricavi), coordina gli interventi dei partner, è responsabile dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

Partner: esercita un'attività per l'attuazione del progetto e apporta proventi e oneri (costi e ricavi). Eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto dovranno essere considerati fornitori (apportano solo elementi di costo emettendo documenti fiscalmente validi a carico del progetto) o finanziatori (apportano solo elementi di ricavo per il progetto).

Accordo di partenariato: il documento, sottoscritto dal legale rappresentante o delegato, deve precisare: l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo, gli impegni, anche di natura economica, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner, i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

Il facsimile sarà reso disponibile nella procedura informatica.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si tratta di una procedura di selezione dei progetti proposti di tipo valutativo a graduatoria.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria si compone di due fasi: istruttoria formale e valutazione di merito.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza dell'ente proponente alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda;
- la completezza della documentazione richiesta nell'invito;
- la tempistica e procedura online di candidatura.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- **ammessi** alla valutazione di merito;
- **non ammessi** alla valutazione di merito.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 48 punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione delle eventuali premialità (come indicato al punto 4 dell'allegato A).

Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premialità. Non è possibile cumulare più di due priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione di comuni (come indicato al punto 4 dell'allegato A).

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria per ogni linea definita nel presente allegato che consentirà di finanziare i progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Nelle fasi di istruttoria il Nucleo di Valutazione potrà richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni in merito alla documentazione presentata.

I progetti ammessi alla valutazione di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE (MAX 80)				
Titolo criterio	Descrizione Criterio di valutazione	MIN	MAX	NOTE PUNTEGGIO
Rispondenza	Rispondenza del progetto agli obiettivi generali e alle linee indicati ai punti 1. e 4. di questo Ambito	0	22	<i>Scarso:</i> da 0 a 5 <i>Sufficiente:</i> da 6 a 8 <i>Medio:</i> da 9 a 13 <i>Buono:</i> da 14 a 17 <i>Ottimo:</i> da 18 a 22
Qualità	Qualità progettuale: - chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti del progetto, - predisposizione coerente e congruente nelle voci e relativi costi del budget, - rilevanza delle professionalità e dei curricula degli artisti/esperti coinvolti nel progetto	0	26	<i>Scarso:</i> da 0 a 6 <i>Sufficiente:</i> da 7 a 11 <i>Medio:</i> da 12 a 16 <i>Buono:</i> da 17 a 22 <i>Ottimo:</i> da 23 a 26
Rete di partenariato	- presenza di una rete di partenariato, formalizzata attraverso la sottoscrizione di un accordo e di eventuali contributi pubblici/privati	0	4	NO = 0 SI = 4
Promozione	Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione	0	20	<i>Scarso:</i> da 0 a 8 <i>Sufficiente:</i> da 9 a 12 <i>Medio:</i> da 13 a 15 <i>Buono:</i> da 16 a 18 <i>Ottimo:</i> da 19 a 20
Bacino di utenza del progetto	Linea 1 Linea 2	0	4	0: < locale 1: locale 2: regionale 3: nazionale 4: internazionale 2: comunale 4: sovracomunale

Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento	0	4	<i>0: <60%</i> <i>1: >= 60% e <70%</i> <i>2: >=70% e <80%</i> <i>3: >=80% e <90%</i> <i>4: >=90%</i>
-----------------	--------------------------------	---	---	--

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse umane.

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti si invita **preferibilmente** a scrivere all'indirizzo e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Daniela Protti tel. 02 67652713

Ruggero Bugnoli tel. 02 67650713

Ombretta Giulivi tel. 02 67652731

Manuela Castellani tel. 02 67650704

AMBITO VALORIZZAZIONE DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2. Obiettivi
- A.3. Soggetti beneficiari specifici
- A.4. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2. Tipologie progettuali
- B.3. Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1. Responsabile del procedimento
- D.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

- valorizzazione del patrimonio documentario di biblioteche e archivi storici;
- sviluppo della conoscenza del patrimonio documentario e incremento della sua fruizione attraverso il sostegno a progetti di catalogazione di fondi documentari e descrizione archivistica;
- promozione e potenziamento dei servizi di biblioteche e archivi al fine di rendere più facile e amichevole la fruizione delle raccolte documentarie nonché dei servizi culturali offerti.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

Biblioteche:

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di biblioteche di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario istituito da Regione Lombardia o partecipino alla cooperazione SBN;
- province, comunità montane e sistemi bibliotecari.

Archivi:

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di archivi storici di cui garantiscano l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2017 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito biblioteche e archivi sono quantificate complessivamente in **€ 450.667,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 308.111,00) e 12083 (€ 142.556,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2017 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'Invito.

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 25.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

Ciascun ente/soggetto potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle 2 tipologie di cui ai punti B.2.1 (Lombardia cultura digitale) e B.2.2 (Biblioteche aperte a tutti!).

I contributi di cui al presente invito sono a fondo perduto e **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.2 Tipologie progettuali

Sono previste le seguenti tipologie progettuali:

1. Lombardia cultura digitale

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata, Regione Lombardia sostiene progetti di catalogazione di fondi documentari e descrizione archivistica da pubblicare su *web*:

- 1.1 catalogazione per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale): progetti di catalogazione relativi a documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, da realizzare tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN. Sono requisiti indispensabili la partecipazione già operativa alla rete mediante l'adesione a un Polo SBN lombardo e la presenza di sezione dedicata alla biblioteca sul sito *web* dell'ente proprietario, con notizie sulle collezioni possedute, sui servizi forniti e pubblicazione del *link* al catalogo SBN;
- 1.2 descrizione archivistica: progetti di censimento, riordino e inventariazione tramite il *software Archimista*, anche con eventuale sviluppo di procedure di *Archimista server* e *Archimista web* (se necessarie alla realizzazione dello specifico progetto). Nel caso di progetti pluriennali saranno ammessi solo quelli regolarmente rendicontati e i cui risultati siano stati consegnati nel formato *Archimista*; per i nuovi progetti è richiesta copia del nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia; saranno esclusi interventi riguardanti sezioni di archivi di enti locali relative al sec. XX.

N.B.: si precisa che per il 2017 non è previsto il finanziamento di progetti di digitalizzazione.

2. Biblioteche aperte a tutti!

Al fine di promuovere la lettura e l'informazione tramite un accesso amichevole alle raccolte documentarie e una più ampia fruizione dei servizi di informazione e documentazione delle biblioteche, Regione Lombardia promuove progetti nei seguenti ambiti:

- 2.1 promozione della lettura per accrescere la fruizione delle raccolte documentarie e dei servizi ai fini dell'ampliamento dell'utenza della biblioteca, con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: portatori di *handicap*, bambini e anziani;
- 2.2 ampliamento dei servizi a disposizione anche tramite l'offerta di prodotti innovativi (ad es. audiolibri, *e-book*, documenti multimediali *on* e *off line*, ecc.) sostenuta da interventi di orientamento all'uso e promozione delle risorse digitali a favore dell'utenza;
- 2.3 valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e delle ricorrenze storiche e celebrative di ambito culturale - di livello regionale o sovraregionale - del 2017.

N.B.: i progetti presentati nell'ambito di questa tipologia potranno prevedere al loro interno interventi di formazione/aggiornamento adeguatamente motivati e descritti, nonché azioni di *marketing* e comunicazione finalizzate alla promozione dei servizi realizzati.

B.3 Spese ammissibili

Spese relative all'utilizzo di risorse umane interne al soggetto presentatore potranno essere accettate in misura non superiore al 20% del costo complessivo del progetto, solo se direttamente riferite alle attività previste e debitamente attestate. Spese per l'acquisto di beni durevoli (ad esempio acquisto di patrimonio documentario o di eventuali *device* di lettura da destinare al pubblico utilizzo per promuovere l'offerta di prodotti e servizi innovativi) potranno essere accettate solo se in stretta relazione alle necessità di

realizzazione del progetto, e comunque non potranno superare il 30% dell'importo complessivo del progetto.

Sono in ogni caso escluse spese generali, spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione s/w (salvo quanto detto al punto B.2.1.2), nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, punto C.1, deve essere corredata:

- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura SiAge – Sistema Agevolazioni, contenente motivazioni e obiettivi, risultati attesi, destinatari dell'intervento, tempi di realizzazione, risorse professionali utilizzate e relative competenze, eventuali progetti collegati, altri soggetti che partecipano al progetto e elenco delle spese previste dal piano economico;
- nel caso di progetto presentato in forma associata, documentazione attestante l'adesione formale degli altri soggetti;
- eventuale delega o procura se non firma il legale rappresentante.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo: si veda l'allegato A, punto C.3

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui all'allegato A, punto A.1);
- congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità dell'ambito progettuale prescelto;
- rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento di cui al punto B.1, delle tipologie dei beneficiari di cui al punto A.3, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al punto C.1 dell'allegato A, e al punto C.1 del presente Invito.

La selezione e la valutazione dei progetti avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Critero di valutazione	Punteggio
capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di biblioteche e archivi, anche attraverso strategie di fidelizzazione del pubblico;	- da 0 a 24: 0 = non rilevabile; 1-8 = debole capacità; 9-16 = buona capacità di incremento; 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione
qualità e sostenibilità del progetto; congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;	- da 0 a 24:

	0 = non congruente/sostenibile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16 = buona qualità e congruenza del progetto; 17-24 = progetto ottimo / eccellente
rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;	- da 0 a 9: 0 = nessun coinvolgimento di partners 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 6 soggetti; potranno essere riconosciuti fino a 2 punti per il livello di coinvolgimento
rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e/o impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;	- da 0 a 8: 0 = rilevanza / impatto assenti; 1-2 = rilevanza / impatto scarsi; 3-6 = rilevanza / impatto abbastanza significativi; 7-8 = rilevanza / impatto di notevole importanza
azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;	- da 0 a 6: 0 = non presenti; 1-2 = poco rilevanti; 3-5 = buona qualità delle azioni; 6 = ottima qualità delle azioni comunicative
percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.	- 0,3 per ogni punto % superiore al 30% (massimo dei punti attribuibili pari a 9)
Punteggio totale	massimo 80 punti

Ai progetti che abbiano ottenuto almeno il **60%** del punteggio massimo totale (= 48 punti), saranno assegnate fino a un massimo di **2** premialità relative alle priorità di cui al punto A.4 dell'allegato A.

E' inoltre prevista una premialità aggiuntiva nel caso di progetti presentati da comuni istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla l.r. n. 29/2006, così come indicato nel punto A.4 dell'allegato A.

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

I finanziamenti erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale Istituti e luoghi della cultura e Soprintendenza Beni Librari.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda il punto C.4 dell'Allegato A.

Disposizioni per la Rendicontazione

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.

In particolare dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (modello da scaricare dalla procedura *on line* SiAge);
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo SiAge) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento Dirigente protempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche:

Biblioteche:

Responsabile dell'istruttoria:

Casimiro Musu, U.O.O. Biblioteche e sistemi bibliotecari

e-mail: casimiro_musu@regione.lombardia.it

tel. 02/67652674

Ref.: Maria Laura Trapletti

e-mail: maria_laura_trapletti@regione.lombardia.it

tel. 02/67652649

Ref.: Valeria Fioroni

e-mail: valeria_fioroni@regione.lombardia.it

tel. 02/67658031

Archivi:

Responsabile dell'istruttoria:

Roberto Grassi, U.O.O. Archivi storici e portale Lombardia beni culturali

e-mail: roberto_grassi@regione.lombardia.it

tel. 02/67652638

Ref.: Francesca Varalli

e-mail: francesca_varalli@regione.lombardia.it

tel. 02/67653747

Ref.: Doriana Pergolini

e-mail: doriana_pergolini@regione.lombardia.it

tel. 02/67656021

— • —

AMBITO VALORIZZAZIONE DI MUSEI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi specifici (per i riferimenti normativi generali si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2. Obiettivi
- A.3. Soggetti beneficiari specifici
- A.4. Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2. Progetti finanziabili
- B.3. Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1. Responsabile del procedimento
- D.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Riferimenti normativi specifici

Ad integrazione di quanto indicato al punto A.1 dell'allegato A si indica il seguente riferimento specifico:

- d.g.r. 20 dicembre 2002, n. VII/11643, d.g.r. 26 novembre 2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali.

A.2 Obiettivi

Nella più ampia prospettiva di sostegno e coordinamento di iniziative coerenti con i piani di intervento per la cultura, il presente dispositivo è uno strumento di intervento finanziario che Regione Lombardia adotta a favore dei musei lombardi, per promuovere e valorizzare il patrimonio di beni e saperi da essi conservato e favorire l'emersione dell'azione di aggregazione e presidio culturale svolta dagli istituti sul territorio di pertinenza.

L'invito intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la corretta conservazione del patrimonio culturale dei musei lombardi;
- sostenere le attività gestite tra più musei, per favorire la buona pratica della condivisione di risorse materiali ed intellettuali;
- incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio;
- sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei requisiti minimi e degli standard qualitativi dei servizi erogati al pubblico.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

Fermo restando che Regione Lombardia ha competenza sui musei e raccolte museali non statali che insistono sul suo territorio, possono presentare domanda enti pubblici ed enti privati purché senza fini di lucro:

- titolari o gestori¹ di musei e raccolte museali formalmente istituiti² e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo³;
- titolari di sistemi museali locali formalmente istituiti e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo⁴;
- promotori di reti regionali di musei oppure titolari del museo capofila⁵.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 768.000,00, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 521.900,00) e 12083 (€ 246.100,00), salvo eventuali successive integrazioni di risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

¹Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

² Si intendono formalmente istituiti i musei e le raccolte museali e i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome e sede operativa.

³ In caso di musei/raccolte museali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere - entro i termini di apertura del presente Invito - alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali> "

⁴ Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alle fasi di iscrizione e valorizzazione.

⁵ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di musei/raccolte museali che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le iniziative per le quali si può chiedere il contributo devono:

- essere riferite ad un museo o raccolta museale, a un sistema museale locale o ad una rete regionale di musei e coerenti con la sua identità e missione;
- non godere di altro contributo regionale;
- essere supportate per la loro realizzazione da un cofinanziamento, da parte dell'ente proponente, non inferiore al 30% del costo totale preventivato (cfr. punto B2);
- rientrare nelle tipologie descritte al successivo punto B2;
- avere una struttura progettuale (cfr. punto B2);
- rispettare le soglie di costo, i tempi di realizzazione e le voci di spesa individuati dal presente provvedimento (cfr. punti B2-B3);
- essere corredate dalle autorizzazioni di legge, se dovute;
- essere presentate con le modalità e nei termini stabiliti di cui all' Allegato A, punto C.1.

I contributi di cui al presente invito sono a fondo perduto e **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

Ai sensi delle linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015, i musei interessati, relativamente all'attrattività che esercitano, sono da considerarsi a carattere locale.

B.2 Tipologie progettuali

Ciascun progetto deve essere presentato con l'indicazione della tipologia unica o prevalente cui appartiene e in base alla quale verrà valutato.

Il Nucleo di Valutazione, di cui all'Allegato A punto C.3, si riserva di individuare d'ufficio la tipologia di un progetto, quando non correttamente indicata e di scorporare dal progetto le attività non coerenti.

Sono ammessi progetti in partenariato: per questa fattispecie di progetti si veda più avanti. Sono ammessi anche lotti di progetti pluriennali. In quest'ultimo caso occorre presentare il progetto complessivo e dettagliare l'annualità oggetto della richiesta.

- Allestimenti museali permanenti per arredare/attrezzare/mettere a norma: ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la cura, gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori didattici, sale per esposizioni temporanee, sale convegni, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Nel caso di allestimento di ambienti di servizio, questi possono essere anche condivisi tra più musei, ma non possono essere fruiti per finalità diverse da quella museale (non è ammesso per es. l'allestimento di un deposito, una sala convegni, non esclusivamente di pertinenza museale).
Non sono ammesse opere relative alle finiture degli ambienti esterni e interni e al rifacimento o installazione di impianti igienici e in genere lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo che non siano riconducibili alla realizzazione o integrazione di impiantistica.
- Restauro dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato.
Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi a contributo gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di

qualsiasi loro componente o pertinenza, compresi i parchi e i giardini storici, anche nel caso di immobile "museo di se stesso".

- Educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, alla promozione e alla comunicazione delle collezioni, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni del museo.
Non rientrano in questa tipologia e non sono quindi ammessi a contributo i progetti relativi a mostre e manifestazioni temporanee, come spettacoli, convegni e conferenze.
- Studi e ricerche e relativa diffusione dei risultati.
- Formazione e aggiornamento del personale museale: attività formative organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario, estendibili anche a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale (non sono ammesse partecipazioni ad attività organizzate da terzi)⁶.
- Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale per la promozione della sua fruizione in rete e la pubblicazione sul portale Lombardia Beni Culturali. I progetti rientranti in questa tipologia devono riguardare:
 - la realizzazione di percorsi tematici e/o territoriali relativi a beni o collezioni musealizzate formulati secondo criteri redazionali da concordare; la catalogazione di collezioni e/o beni musealizzati (non ancora presenti nel Sistema regionale o che necessitano di revisione e aggiornamento) secondo gli standard SIRBeC, corredata da schede di valorizzazione dei beni (scheda VAL) e campagne fotografiche ad alta risoluzione;
 - il riversamento informatico secondo gli standard SIRBeC di cataloghi e guide a stampa relativi a collezioni e/o beni musealizzati, corredata da schede di valorizzazione dei beni (scheda VAL) e campagne fotografiche ad alta risoluzione.

Contenuti di progetto

Il progetto, inteso come ideazione pianificata di momenti operativi per l'attuazione di opere e la realizzazione di attività che hanno obiettivi di risultato peculiari e durata predefinita, deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire
- ✓ descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, nonché eventuali studi professionali coinvolti
- ✓ descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire
- ✓ piano dei costi, che riassume in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte
- ✓ cronoprogramma.

⁶ Per requisiti professionali degli operatori e per la formazione in ambito catalografico, si dovrà fare riferimento agli standard di Regione Lombardia. L'addestramento all'utilizzo del software SIRBeC - attività che viene svolta direttamente dall'ufficio regionale competente in raccordo con gli enti catalogatori che lo richiedono e senza oneri per questi ultimi - non è finanziabile attraverso il presente provvedimento e non costituisce voce di spesa ammissibile.

Si dovrà presentare l'autorizzazione della competente Soprintendenza, se richiesta ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"⁷.

Nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015), ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 35, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

Progetti in partenariato con enti terzi

Per progetti in partenariato si intende il progetto - presentato da un ente che rientra tra quelli definiti al punto 5 del presente provvedimento - che gode della cooperazione non solo nominale, di un ente terzo, sia pubblico che privato, chiaramente individuato. A tal fine si dovrà presentare l'Accordo di Partenariato sottoscritto con l'ente terzo. L'oggetto dell'Accordo (che dovrà coincidere col progetto presentato), il partner, il ruolo e gli impegni del partner, dovranno essere chiaramente indicati.

Le spese sostenute direttamente dal partner non confluiscono nel totale dei costi e dunque non rilevano ai fini del raggiungimento delle soglie stabilite dal presente provvedimento (vedasi più avanti) e non devono essere comprese nel piano economico-finanziario del progetto; ma l'Accordo rileva ai fini della valutazione.

Tempi di realizzazione

Il cronoprogramma deve riferirsi ad attività che iniziano e si chiudono nell'anno 2017: all'atto dell'inoltro della domanda, le attività progettuali possono essere già state avviate; ma il progetto, pena la sua esclusione dalla procedura di selezione, non deve risultare concluso.

Soglie di costo e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro (I.V.A. inclusa); il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo dichiarato.

Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

B.3 Spese ammissibili

Le voci di spesa che possono essere comprese nel piano dei costi del progetto sono le seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori⁸
- acquisizione di beni e servizi, strumenti e attrezzature, mezzi meccanici in genere
- spese generali⁹
- spese relative a personale dipendente ed assimilato¹⁰

⁷ In mancanza di autorizzazione, va presentata la richiesta inoltrata alla competente Soprintendenza. L'autorizzazione deve comunque pervenire entro 30 giorni dalla scadenza dell'Invito, a pena di esclusione.

⁸ Le spese relative a interventi edili sono ammesse solo se strettamente riconducibili alla installazione dell'impiantistica individuata tra gli interventi di "Allestimenti museali permanenti".

⁹ Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate - con calcolo pro-quota (di utenze) e pro-rata (di beni acquistati es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio - all'operazione stessa. In base alle ore lavoro previste per il progetto, si determina la percentuale di incidenza delle spese generali, che comunque non devono superare il 5% del costo totale del progetto.

¹⁰ Spese generate dal pagamento degli stipendi e dei compensi per il personale interno assunto a tempo indeterminato o determinato o con contratto a progetto. Il costo base da calcolare è il costo orario lordo e le spese non devono superare il 10% del costo totale del progetto e in fase di rendiconto la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto - sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15 - anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- prestazioni professionali e consulenze¹¹

Nel caso in cui il piano dei costi presentato col progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle suindicate e comunque non ammissibili¹², si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e conseguente possibilità di non rispetto delle soglie stabilite.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, punto C.1, deve essere corredata:

- a) dall'eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante
- b) nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, dall'atto con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo (se non già trasmesso)
- c) dall'eventuale Accordo di Partenariato
- d) dal progetto e relative autorizzazioni di legge, se dovute. Per progetti che prevedono l'approvazione dell'organo di tutela, è ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, cui però deve seguire l'autorizzazione (cfr. nota 7).

Per progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neolaureati under 35, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

Quante domande possono essere presentate

Gli enti titolati di cui al precedente punto A.3, possono presentare per ciascun museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale di musei una sola domanda di contributo. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferibili allo stesso museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale, verrà presa in considerazione quella che risulterà pervenuta per prima in ordine cronologico al protocollo di sistema, con conseguente inammissibilità delle altre.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a una valutazione di ammissibilità formale, cui seguirà, se il caso, una valutazione di merito che comporterà un punteggio e la formazione di una graduatoria. L'attribuzione dei punteggi è collegata ai criteri di valutazione sotto indicati.

¹¹ In questa voce vengono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale ricadenti nelle fattispecie seguenti:

*consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

*rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

*prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹² Si ribadisce che, ai fini del presente provvedimento, le spese direttamente sostenute dal partner nell'ambito di un Accordo di Partenariato non rientrano nelle spese di progetto.

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

Istruttoria formale

La fase di valutazione dell'ammissibilità formale della domanda accerterà il rispetto delle condizioni stabilite per i soggetti richiedenti di cui al precedente punto A.3 e per la natura e contenuti dell'iniziativa per la quale è chiesto il contributo, di cui al precedente punto B.1: esse dovranno essere tutte soddisfatte.

A seguito dell'attività istruttoria formale della domanda e dei documenti a corredo, i progetti presentati al cofinanziamento regionale potranno risultare:

- ❖ ammessi all'istruttoria di merito, con una prosecuzione dell'iter valutativo;
- ❖ non ammessi all'istruttoria di merito e dunque esclusi dall'iter valutativo.

Istruttoria di merito: priorità

Ciascun progetto ammesso alla istruttoria di merito verrà analizzato e otterrà un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione dei progetti di Allestimenti museali permanenti e Restauro dei beni e collezioni	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Allestimenti museali permanenti e di Restauro dei beni e collezioni
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-20: punti assegnabili in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 15 media; da 16 a 20 eccellente)
<i>Livello di urgenza dell'intervento proposto</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti per mancanza di urgenza; da 1 a 6 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 4 o 8: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 4 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 8 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 5 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico- professionali del personale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile

<i>Potenziamento degli standard di accoglienza e degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 6 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Livello di novità nella offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 10: assegnabili 0 punti in assenza e 10 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 80

Criteria di valutazione dei progetti di Educazione al patrimonio, Studi e ricerche, Formazione e aggiornamento del personale	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Educazione al patrimonio, Studi e ricerche, Formazione e aggiornamento del personale
---	--

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

<p><i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i></p>	<p>punti 0-20: punteggi assegnabili in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 15 media; da 16 a 20 eccellente)</p>
<p><i>Progetto di formazione superiore a 24 ore o progetto che rientra nell'alternanza scuola-lavoro in base a specifica convenzione</i></p>	<p>punti 6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 6 punti in presenza della condizione</p>
<p><i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i></p>	<p>punti 4 o 8: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 4 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 8 punti se trattasi invece di progetto in completamento</p>
<p><i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i></p>	<p>punti 5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 5 punti in presenza della condizione</p>
<p><i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico- professionali del personale</i></p>	<p>punti 0-5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile</p>
<p><i>Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione museale con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati</i></p>	<p>punti 0-6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 6 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti</p>
<p><i>Livello di novità nella offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i></p>	<p>punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale</p>
<p><i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i></p>	<p>punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti</p>

<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 10: assegnabili 0 punti in assenza e 10 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 80

Criteria di valutazione dei progetti di Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-20: punteggi assegnabili in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 15 media; da 16 a 20 eccellente)
<i>Potenziamento degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione; da 1 a 6 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 4 o 8: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 4 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 8 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 5 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico-professionali del personale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Capacità del progetto di proporre nuove soluzioni e nuovi strumenti per favorire la condivisione delle conoscenze acquisite</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti per mancanza di soluzioni/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 6 a seconda del numero e della natura/efficacia degli

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

	interventi proposti
<i>Livello di novità nella offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 10: assegnabili 0 punti in assenza e 10 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 80

L'attribuzione dei punteggi collegati ai criteri di valutazione indicati, produrrà la graduatoria dei progetti. Saranno finanziabili i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

Ai progetti che abbiano ottenuto almeno il **60%** del punteggio massimo totale (= 48 punti), saranno assegnate fino a un massimo di **2** premialità relative alle priorità di cui all'allegato A, punto A.4.

Sono inoltre previste premialità aggiuntive (anche cumulabili) nei seguenti casi:

- progetti presentati da comuni istituiti a seguito della ***fusione di due o più comuni contigui***, secondo le procedure previste dalla l.r. n. 29/2006, così come indicato nell'allegato A, punto A.4.
- progetti presentati da ***istituti riconosciuti da Regione Lombardia*** come Musei o Raccolte museali e sistemi museali locali.

C.3a Modalità e tempi del processo

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria, si determinerà la rosa dei progetti oggetto di contributo. I progetti potranno quindi risultare:

- ◆ ammessi e finanziati;
- ◆ ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- ◆ ammessi, ma non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi, ma non finanziati, secondo

l'ordine della graduatoria.

Il processo valutativo sarà concluso entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande come previsto nell'Allegato A punto C.3.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

Per poter concorrere al cofinanziamento i progetti dovranno ottenere un punteggio pari o superiore a 48.

Al punteggio potranno sommarsi ulteriori punteggi provenienti dalle premialità di cui all'Allegato A punto A.4.

La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto, in base alla presenza di determinati requisiti valutati secondo i criteri sopra descritti, il punteggio minimo richiesto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda l'Allegato A punto C.4

Disposizioni per la Rendicontazione

Fermo restando che i pagamenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione sono a titolo di "rimborso delle spese", devono cioè corrispondere e trovare prova in costi sostenuti effettivamente, e che il livello di spesa che rileva ai fini dei pagamenti della Regione è quindi quello dei costi "giustificati" da parte dei beneficiari, la rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹³.

La rendicontazione dovrà essere presentata nei tempi e nei modi di cui all'Allegato A, punto C.4.

La documentazione di rendiconto consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese sostenute (quietanzate),
- una relazione tecnica, a cura del Museo/Raccolta, Sistema o Rete cui il progetto si riferisce, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Lombardia,
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato.

I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato elettronico. Saranno resi disponibili i modelli relativi.

Tutte le spese:

1. dovranno rientrare tra le voci di spesa presentate col progetto in fase previsionale,
2. dovranno essere comprese tra le voci di spesa ammissibili e approvate in fase di attribuzione del contributo,
3. dovranno riferirsi alle attività di progetto e ai risultati realizzati,
4. dovranno essere documentabili con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, parcelle etc.),
5. dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario (fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio intestati esclusivamente al soggetto); solo nel caso di progetti di sistema o di rete sono ammesse spese sostenute anche da altri soggetti

¹³ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

- appartenenti al sistema o alla rete,
6. non dovranno risultare coperte da altro finanziamento, pena la restituzione dell'importo corrispondente e relativi interessi legali,
 7. essere riferite ad **attività svolte nel 2017** e giustificate da documenti **emessi e quietanzati entro il 15 marzo 2018** (si veda anche l'Allegato A, punto C.4).

Relativamente alle spese generali, la loro somma non può essere superiore al 5% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto; il metodo con cui sono definite le utenze pro quota e/o i beni acquistati pro rata deve essere debitamente dimostrato e giustificato per iscritto e prodotto in caso di richiesta/controlli.

Per le spese di personale interno, la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto. L'impegno del personale nel progetto deve essere debitamente dimostrato e giustificato.

Nel caso in cui un dipendente, per il progetto in oggetto, abbia ricevuto un incarico extra rapporto di lavoro e dunque da considerarsi al di fuori del tetto del 10%, occorre produrre, in caso di richiesta/controlli, la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore, con contratto controfirmato per accettazione, nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione.

Potranno essere effettuati pagamenti in contanti limitatamente ad importi non superiori ai limiti imposti dalle leggi vigenti in materia.

Se l'importo rendicontato o validato risulterà inferiore al minimo richiesto, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo, con conseguente ridimensionamento o azzeramento della quota a saldo, ovvero attivazione delle misure di recupero delle somme erogate in eccesso.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare almeno due copie dei volumi eventualmente realizzati nell'ambito degli interventi finanziati, considerando solo opere di carattere scientifico o divulgativo: sono esclusi dépliant, locandine, brochure e, in generale, il materiale pubblicitario o promozionale.

Varianti in corso di realizzazione

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dal responsabile del procedimento e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

Obblighi del soggetto beneficiario

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Invito e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Invito e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, dati bancari, di spedizione;
- d) realizzare il progetto nei termini temporali previsti;

- e) assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti progettuali approvati, salvo richiedere l'autorizzazione al responsabile di procedimento per qualsiasi variazione inerente il progetto da adottare nel corso della sua realizzazione;
- f) accettare e collaborare ai controlli e alle verifiche che saranno eventualmente disposti da Regione Lombardia;
- g) conservare la documentazione originale di spesa per il periodo stabilito;
- h) impegnarsi a non cumulare l'intervento finanziario previsto dal presente Invito con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese e a restituire, in caso di doppio finanziamento, la somma relativa;
- i) dare risalto, nei tempi e nei modi previsti dal presente provvedimento, al ruolo di Regione Lombardia nella realizzazione del progetto (cfr. Allegato A punti D.4-D.5).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Referente Invito: *Maria Serena Tronca*

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su:

- progetti di allestimenti museali
Remo Giatti, tel. 02 67652750 – remo_giatti@regione.lombardia.it
Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 – maria_tronca@regione.lombardia.it
Cristina Borgonovo, tel. 02 67650715 – cristina_borgonovo@regione.lombardia.it
- progetti di restauro dei beni
- progetti di studio e ricerca
- progetti di formazione e aggiornamento del personale
Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 – maria_tronca@regione.lombardia.it
Vanessa Senesi, tel. 02 67650701-vanessa_senesi@regione.lombardia.it
- progetti di educazione al patrimonio
- progetti di reti regionali di musei
Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- progetti relativi a sistemi museali locali
Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 - annamaria_ravagnan@regione.lombardia.it
- progetti di catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
Rita Gigante, tel. 02 67653766 – rita_gigante@regione.lombardia.it
- SML Musei/Raccolte museali:
Teresa Medici, tel. 02 67652542 – teresa_medici@regione.lombardia.it
Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746 – 1195 – ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it
sml@regione.lombardia.it
- SML Sistemi museali:
Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 - annamaria_ravagnan@regione.lombardia.it

AMBITO PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Tipologie progettuali
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI E DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2 Responsabile del procedimento
- D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

Il presente invito prevede l'aiuto ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati, in applicazione dell'art. 53, comma 2, lettere a), d), e) del Regolamento comunitario N. 651/UE/2014.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale;
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità al presente invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

A.4 Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria dell'invito è pari a € 130.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti del bilancio, a valere sul capitolo 5.02.104.12083 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" del bilancio anni 2017 e 2018.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Regime di aiuto

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N.651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

I soggetti che presentano domanda di contributo sono, quindi, tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione, resa disponibile nella procedura Siage di cui al punto C. dell'Allegato A.

L'art. 2 del regolamento stabilisce, al punto 18), la definizione di «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. L'art. 8 del regolamento definisce le condizioni per il cumulo.
1. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
 2. Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.
 3. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
 - a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
 4. [...] Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
 5. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.
- L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.
1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
 2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:
 - a. musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore
 - b. dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]
 - c. eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
 - d. attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle
 - e. espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - f. scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.

3. Gli aiuti possono assumere la forma di: [...] aiuti al funzionamento.[...] . Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:
- a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
 - b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
 - d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
 - e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
 - f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]

B.2 Tipologie progettuali

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico e che perseguano anche una o più delle priorità indicate nell'Allegato A, punto A.4.

I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 30.000,00.

B.3 Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 53 comma 5, lettere a), b), d), e), f) del Regolamento n. 651/UE/2014, sono ammissibili nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

• Costi di produzione e di ospitalità

- Costi di allestimento/produzione artistica;
- Assicurazioni e noleggio pellicole (per progetti cinema e audiovisivi)
- Elementi e materiali scenografici e costumi, purché si tratti di costi non ammortizzabili
- Noleggio materiali di produzione artistica e partiture
- Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
- Addobbi e materiale di allestimento
- Affitto spazi e locali spettacoli e prove
- Diritti, royalties e altri costi di produzione
- Diritti d'autore – SIAE
- Cachet artisti
- Costi logistica: trasporti materiali scenici

- Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
- Altri costi
- **Costi del personale** (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (Consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)
 - Altri costi di funzionamento della struttura

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- Imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente invito;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ad integrazione di quanto previsto al punto C.1 dell'allegato A i soggetti di cui al punto A.3 del presente bando possono presentare una sola domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nei modi e nei termini stabiliti al punto C.1 dell'Allegato A.

Tramite la procedura on line deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione in formato pdf:

- Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line

- Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2014, 2015, 2016 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Eventuale Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione all'Invito.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Culture, Identità e Autonomie e composto da rappresentanti della direzione generale stessa.

Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità - formale e di merito - mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.2
- completezza della documentazione richiesta
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande
- presentazione di una sola domanda di contributo e solo per una tipologia prevista dal presente Invito
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri. Ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA MAX 80	
Sostenibilità economica (2-12)	
% dei proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione) su totale delle entrate (da 0 a 6)	0% = 0 punti
	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti
% quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (da 2 a 6)	oltre 40% = 6 punti
	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti

	oltre 40% = 6 punti
Capacità di operare in rete e/o partnership (0-16)	
Co-partecipazione a progetti (distribuzione, promozione coordinata, servizi comuni, ecc.) (da 0 a 4)	No = 0 punti
	Si = 4 punti
Numero e rilevanza dei partners (da 0 a 6)	Nessuno = 0 punti
	Fino a 2 = 2 punti
	Da 3 a 4 = 4 punti
	Oltre 4 = 6 punti
Partecipazione a progetti e/o reti regionali, nazionali e/o europee (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti
	Regionali = 2 punti
	Nazionali = 4 punti
	Europee = 6 punti
Qualità della proposta progettuale (6-24)	
Programmazione di film di qualità, di cinema indipendente, che valorizzi il patrimonio cinematografico (da 3 a 9)	Scarsa = 3 punti
	Discreta = 6 punti
	Buona = 9 punti
Programmazione che valorizzi i giovani creatori (da 3 a 9)	Scarsa = 3 punti
	Discreta = 6 punti
	Buona = 9 punti
Capacità di diffusione del progetto a livello regionale (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti
	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 3 punti
	Buona = 6 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (3-19)	
Comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione utilizzo new media – sito web, i content, social network ecc, -.) (da 1 a 7)	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
	Ottima = 7 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (forme di abbonamento, servizi e iniziative speciali rivolte al proprio pubblico...) (da 2 a 12)	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 5 punti
	Buona = 8 punti
	Ottima = 12 punti
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (0-9)	
Iniziativa rivolte a target specifici di pubblico (es. anziani, giovani, famiglie..), iniziative che favoriscono l' ampliamento del pubblico, seminari, incontri con gli autori , laboratori ..(da 0 a 9)	Assente = 0 punti
	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 4 punti
	Buona = 6 punti
	Ottima = 9 punti
Totale	80

A seguito dell' applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **48** punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione delle eventuali premialità (come indicato al punto A.4 dell'allegato A). Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premialità. Non è possibile cumulare più di due priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione di comuni, (come indicato al punto A.4 dell'allegato A).

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione

Per il seguente ambito il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al punto B.2;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato.

D.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse umane.

D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Adesione alla Cabina di Regia dello Spettacolo

I soggetti che presentano domanda di contributo sono tenuti a censire la propria attività alla Cabina di Regia dello Spettacolo - piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - ed inserire i dati relativi alla "scheda soggetto di spettacolo" e alla "scheda sede di spettacolo" (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.

Per accedere alla Cabina di Regia dello Spettacolo:

<http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>

Per informazioni si invita a scrivere all'indirizzo e- mail:

legge25cinema@regione.lombardia.it

oppure contattare: Caterina Perego, tel. 02.6765.3746

Luisa Modena, tel. 02 6765.6594 (dalle ore 9,30 alle ore 14,00)

AMBITO PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI E DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2 Responsabile del procedimento
- D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

Regione Lombardia intende sostenere progetti che promuovono la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura musicale e coreutica
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di musica e di danza
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive
- Promuovere il ricambio generazionale
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della musica e della danza, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione della musica e/o della danza da almeno tre anni in Lombardia.

Nel caso di progetti realizzati in partnership, la domanda di contributo dovrà essere presentata dall'ente individuato quale capofila, che sarà il beneficiario unico dell'eventuale contributo, nonché responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

A.4 Dotazione Finanziaria

La dotazione dell'Invito è pari a € 250.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli 5.02.104.12083 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private, 5.02.104.12082 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali- altre imprese del bilancio annualità 2017-2018.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale sarà assegnato a fondo perduto e potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Regime di aiuto

A seguito degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, le attività di promozione della musica e della danza di cui al presente Invito sono da ritenersi non rilevanti ai fini della normativa sugli aiuti di Stato, in quanto si riferiscono a iniziative di spettacolo destinate al mercato locale e incidenti su una zona geografica di attrazione limitata, che hanno, pertanto, una ricaduta molto marginale sui mercati e sulla concorrenza (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari). Pertanto l'attività svolta non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del Regolamento UE n. 651/2014 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, par. 34 del punto 2.6 e par. 197 del punto 6.3.

B.2 Tipologie progettuali

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. stagioni, rassegne, festival, circuiti di musica e di danza e le attività, ove realizzate, finalizzate alla promozione e formazione del pubblico - ad esclusione delle residenze artistiche - e che perseguano anche una o più una delle priorità indicate nell'Allegato A, punto A.4.

I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:

- 75.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Musica
- 60.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Danza.

B.3 Spese ammissibili

Il bilancio preventivo deve seguire criteri di sostenibilità e buona gestione.

Sono ammissibili nel budget le seguenti voci di spesa:

• Costi di produzione e di ospitalità

(Costi di allestimento, produzione artistica)

- Elementi e materiali scenografici e costumi purchè non ammortizzabili
- Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
- Noleggio materiali correlate al progetto
- Materiale di allestimento
- Affitto spazi e locali spettacoli e prove
- Diritti, royalties e altri costi di produzione
- Diritti d'autore - SIAE
- Cachet artisti
- Costi gestione tournèe
- Costi logistica (trasporti materiali scenici)
- Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
- Altri costi (assicurazioni, collaudi, permessi, etc.)

- **Costi del personale** (compensi al personale artistico autonomo e dipendente,
 - Compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie, custodia...)
 - Compensi a terzi (Consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, ecc...)
 - Altri costi

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- o imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso
- o strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate
- o riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017)
- o effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione
- o rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Invito
- o documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato
- o non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione)
- o nel caso di progetti realizzati in partnership, le spese dovranno essere unicamente imputate al soggetto capofila.

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ad integrazione di quanto previsto al punto C.1 dell'allegato A i soggetti di cui al punto A.3 del presente bando possono presentare una sola domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione all'invito dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nei modi e nei termini stabiliti al punto C.1 dell'Allegato A.

Tramite la procedura on line deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione in formato pdf:

- Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line

- Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2014, 2015, 2016 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Eventuale Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione all'Invito.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Culture, Identità e Autonomie e composto da rappresentanti della direzione generale stessa.

Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità - formale e di merito - mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.2
- completezza della documentazione richiesta
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande
- presentazione di una sola domanda di contributo
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale
- non essere un festival convenzionato ai sensi della ex LR 21/08.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri. Ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI MUSICA E DANZA (MAX 80)	
Sostenibilità economica (4-13)	
Proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione servizi, ecc.) (2-6)	fino al 25% = 2
	dal 26% al 50% = 4
	oltre il 50% = 6
Quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (2-7)	fino al 10% = 2
	dal 11 al 30% = 3
	dal 31% al 50% = 5
	oltre il 50% = 7
Capacità di operare in rete e/o partnership (3 -9)	

Co-partecipazione a progetti dimostrata da accordi di partenariato (da 0 a 3)	NO= 0 SI= 3
Numero e rilevanza dei partners (0-3)	nessuno=0
	Basso= 1
	medio= 2 alto= 3
Partecipazione a progetti e/o reti nazionali e/o europee (0-3)	NO=0
	SI=3
Qualità della proposta progettuale (8-40)	
Numero nuove produzioni (0-5) ¹	Nessuna=0
	da 1 a 4=3
	da 5= 5
Numero eventuali coproduzioni (0 a 5) ²	nessuna= 0
	da 1 a 5 = 3
	da 6 = 5
Prime nazionali (0-3) ³	NO=0
	SI=3
Numero rappresentazioni annuali (2-6)	Fino a 10 =2-
	Da 11 a 30= 4
	Da 31 in su =6
Qualità professionale del personale artistico e presenza di artisti di fama nazionale e/o internazionale (direttore, compagine artistica) (2 - 5)	bassa = 2
	media= 3
	alta= 5
Progetti di contaminazione tra i generi, integrazioni di linguaggi diversi, utilizzo nuove tecnologie, innovazione del repertorio consolidato, modalità innovative di presentazione del repertori (0 - 4)	No= 0
	bassa =2
	alta=4
Rapporto tra n. spettatori complessivi e n. rappresentazioni (2 - 6)	Fino a 50=2
	Da 51 a 100=3
	Da 101 a 200=5
	Da 201 in su=6
Distribuzione e circuitazione degli spettacoli (comunale, provinciale, regionale, nazionale) (2 - 6)	circuitazione comunale =2
	circuitazione provinciale = 3
	circuitazione regionale =4
	circuitazione nazionale = 6
Strategie di fidelizzazione del pubblico (2 -11)	
Strategia di comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione, content, social network, etc.) (1 - 5)	Scarsa = 1
	Discreta=2
	Buona = 3
	Ottima = 5
	Scarso=1

¹ Per nuove produzioni si intende uno spettacolo musicale o coreutico prodotto ex novo, che vede la sua prima messa in scena nel 2017, con tecnici, musicisti, danzatori, coreografici, etc. scritturati ad hoc. Deve essere riportato il numero complessivo di titoli prodotti e non il numero di recite e rappresentazioni realizzate o preventivate.

² Per coproduzione si intende la realizzazione di uno spettacolo, da parte di due o più soggetti, in modo paritetico o differenziato, attraverso la condivisione di risorse finanziarie, umane (artistiche e tecniche), mezzi, servizi e conoscenze.

³ Per prima si intende la prima messa in scena in assoluto nel 2017 di uno spettacolo sul territorio nazionale.

Strategie di fidelizzazione del pubblico (benefici, vantaggi, facilitazioni, es. card, abbonamenti speciali, etc. finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico) (1 - 6)	Discreto = 2
	Buono= 4
	Ottimo=6
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (0-7)	
Iniziativa finalizzate alla creazione di nuovo pubblico rivolte a target specifici di popolazione (es. anziani, giovani, famiglie, etc.), a favorire l'incontro fra diversi pubblici, etc. (0 - 7)	Nessuno= 0
	Scarso=2
	Discreto = 4
	Buono=5
	Ottimo=7
Totale	80

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **48** punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione delle eventuali premialità (come indicato al punto A.4 dell'allegato A).

Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premialità. Non è possibile cumulare più di due priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione di comuni, (come indicato al punto A.4 dell'allegato A).

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno considerati il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

D.DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione

Per il seguente ambito il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al punto B.2;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato.

D.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse umane.

D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Adesione alla Cabina di Regia dello Spettacolo

I soggetti che presentano domanda di contributo sono tenuti a censire la propria attività alla Cabina di Regia dello Spettacolo - piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - ed inserire i dati relativi alla "scheda soggetto di spettacolo" e alla "scheda sede di spettacolo" (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.

Per accedere alla Cabina di Regia dello Spettacolo:

<http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>

Per informazioni si invita a scrivere all'indirizzo e- mail:

legge25musicaedanza@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Barbara Rosenberg, tel. 02.6765.6312 (dalle ore 9,30 alle ore 14,00)

Giuliana Marangon, tel. 02 6765.2672

— • —

AMBITO COMPLESSI BANDISTICI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Tipologie progettuali
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Responsabile del procedimento
- D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

Regione Lombardia, intende promuovere tutte le forme artistiche e di spettacolo attive sul suo territorio favorendone la diffusione, la conoscenza e la fruizione, promuovendo la più ampia diffusione della cultura musicale.

Intende altresì sostenere l'attività musicale in tutti i suoi generi e le sue manifestazioni assicurando una costante animazione musicale distribuita sul territorio lombardo e garantendo un buon livello artistico delle esecuzioni per i complessi bandistici.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

Possono presentare domanda di contributo i complessi bandistici costituiti in Associazione senza fini di lucro che svolgano la loro attività in Lombardia da almeno due anni.

A.4 Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a € 125.000.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il Fondo è istituito con risorse regionali.

Regione Lombardia assegnerà un contributo a fondo perduto pari ad un massimo del 50% delle spese sostenute al netto dell'IVA, dal Soggetto richiedente. L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

L'importo massimo che potrà essere concesso sarà pari a € 2.000.

A seguito degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo le attività dei complessi bandistici sono da ritenersi non rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto l'attività svolta non è economica o non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del Regolamento UE n. 651/2014 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, par. 34 del punto 2.6 e par. 197 del punto 6.3.

B.2 Tipologie progettuali

Contributi a sostegno delle spese di impianto e funzionamento dei complessi bandistici attraverso l'arricchimento della strumentazione e degli allestimenti volti a garantire un'adeguata attività concertistica.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle direttamente imputabili ai costi di impianto e funzionamento per il miglioramento qualitativo delle esecuzioni e potranno riguardare:

- Costi di acquisto di strumenti musicali
- Costi di acquisto di abbigliamento specifico.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Per le fasi di presentazione delle domande si rimanda al punto C.1 dell'Allegato A.

C.1 Presentazione delle domande

Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda sul presente Invito.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione sotto indicata:

- Atto costitutivo e Statuto del soggetto richiedente
- Relazione dell'attività svolta nel biennio 2015/2016
- Fatture e relative quietanze delle spese sostenute relative ai costi di acquisto di strumenti e/o di abbigliamento specifico (non saranno accettate fatture emesse o pagate in data antecedente all'apertura del presente Invito 5 giugno 2017)
- Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA.

Gli importi da indicare nella domanda devono essere arrotondati all'unità di euro per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro oppure per difetto se inferiore a questo limite (ad esempio 65,50 diventa 66; 65,51 diventa 66; 65,49 diventa 65).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di verifica in ordine cronologico di ricezione.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le domande dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità stabilite al punto C.1 dell'Allegato A e saranno accolte in ordine cronologico di ricezione. La ricezione delle domande non garantisce l'assegnazione del contributo.

Sarà verificata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante esame della documentazione presentata e si procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità riferiti ai beneficiari (punto A.3 del presente Invito);
- completezza e regolarità della documentazione;
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- presentazione di una sola domanda di contributo sul presente Invito;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto, applicabile, sarà erogato in unica soluzione a seguito della verifica delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Regione Lombardia erogherà il contributo e comunque lo stesso sarà erogato **entro 60** dalla data di chiusura dell'Invito.

Le spese ritenute ammissibili, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo ed effettivamente sostenute e pagate, devono essere opportunamente documentate e tracciabili (art.1, co.4, del DM 1.7.2014).

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono pertanto risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate e coerenti con le attività del soggetto richiedente;
- sostenute successivamente alla data di apertura del presente Invito;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Invito al punto B3.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini.

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti si invita **preferibilmente** a scrivere all'indirizzo e- mail: legge25bande@regione.lombardia.it

oppure contattare: Alessandra Cattadori tel. 02 67652620
Saveria Zanaboni tel. 02 67656181

AMBITO AREE ARCHEOLOGICHE E SITI ISCRITTI O CANDIDATI ALLA LISTA UNESCO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi specifici (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2. Obiettivi
- A.3. Soggetti beneficiari specifici
- A.4. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2. Progetti finanziabili
- B.3. Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c. Istruttoria di merito
 - C.3.d. Attribuzione dei punteggi
 - C.3.e. Comunicazione dell'esito
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a. Obblighi del soggetto beneficiario e disposizioni per la rendicontazione

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1. Responsabile del procedimento
- D.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2017 progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti ed inclusi nella World Heritage List sia quelli per cui è in corso l'iter di candidatura).

A.3 Soggetti beneficiari specifici

Come indicato al punto 5. dell'Allegato A, possono presentare domanda di contributo i soggetti ivi indicati, con i seguenti ulteriori requisiti specifici:

- A) Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati formalmente individuati per la valorizzazione e/o gestione dei beni;
- B) Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni partecipate da Regione Lombardia, in partenariato coi soggetti di cui al punto A.

A.4 Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 800.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 560.000,00), 12082 (€ 40.000,00) e 12083 (€ 200.000,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti che promuovano la conoscenza dei siti e del patrimonio archeologico della Lombardia. La tipologia di risorse non prevede il sostegno a progetti di restauro e/o opere strutturali.

I contributi di cui al presente invito per la parte relativa **alle sole aree archeologiche non ricadono nella categoria degli aiuti di stato**, in quanto le attività previste destinate alle comunità locali non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati membri della UE.

I contributi di cui al presente invito relativi ai **siti UNESCO** sono considerati **aiuti in esenzione**, tenuto conto di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art.107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio.

Ai fini dell'attribuzione del contributo sarà adottato il seguente metodo di calcolo: il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici potrà essere cumulato a condizione che non superi la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili (regolamento UE n. 651/2014, art. 8, art. 53 comma 8).

Soglie di costo e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 5.000,00 e 200.000,00 euro (I.V.A. inclusa); il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo dichiarato. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 100.000,00 euro.

Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

B.2 Tipologie progettuali

Progetti per la valorizzazione del patrimonio archeologico e/o dei siti UNESCO in Lombardia, da realizzare entro il 31/12/2017:

- progetti di educazione al patrimonio;
- iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento al patrimonio lombardo;
- progetti di studio e ricerca, realizzazione di campagne fotografiche, finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni;
- attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing...);
- organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico e/o dei siti UNESCO lombardi.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o suo partner accreditato;
- essere state effettuate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017;
- rappresentare costi reali ed effettivi.

Le voci di spesa che possono essere comprese nel piano dei costi del progetto sono le seguenti:

- comunicazione e promozione;
- acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione del progetto;
- acquisizione di strumenti e attrezzature finalizzati alla realizzazione del progetto (max 30%);
- progettazione e/o esecuzione di lavori;
- spese generali (max 5% del costo totale del progetto);
- spese relative a personale dipendente ed assimilato (max 15% del costo totale del progetto);
- prestazioni professionali e consulenze¹;
- spese per incarichi, borse conferiti da Università o centri di ricerca.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato col progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle su indicate e comunque non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Per quanto riguarda le fasi di registrazione/accesso, profilazione, validazione, invio delle domande seguire le indicazioni contenute al punto C1 dell'Allegato A.

¹ Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito.

Per quanto riguarda la fase di compilazione della domanda l'utente dovrà compilare una scheda progetto che dovrà contenere i seguenti elementi:

- analisi del contesto di riferimento e indicazione del bene o dei beni interessati;
- risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
- descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse;
- livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti previsti dai piani di gestione, legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali);
- sostenibilità nel tempo degli interventi previsti;
- descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire;
- piano dei costi, che riassume in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte;
- cronoprogramma;
- descrizione sintetica (max 200 caratteri) del progetto.

Documenti a corredo della domanda

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, deve essere corredata:

- a) dall'eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante;
- b) nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, dall'atto con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo;
- c) dall'eventuale Accordo di Partenariato;
- d) dal progetto e relative autorizzazioni di legge, se dovute; per progetti che prevedono l'approvazione dell'organo di tutela, è ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, che deve seguire l'autorizzazione.

I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato elettronico.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e l'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Struttura e della Unità Organizzativa competenti.

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si rimanda al punto C.3 dell'allegato A

C.3b. Verifica di ammissibilità delle domande

La fase di valutazione dell'ammissibilità formale della domanda accerterà il rispetto delle condizioni stabilite, di cui ai precedenti punti A e B (disponibilità del bene, tipologie di intervento, soglie di costo e quota di cofinanziamento): esse dovranno essere tutte soddisfatte.

A seguito dell'attività istruttoria formale della domanda e dei documenti a corredo, i progetti presentati al cofinanziamento regionale potranno risultare:

- ammessi all'istruttoria di merito, con una prosecuzione dell'iter valutativo;
- non ammessi all'istruttoria di merito e dunque esclusi dall'iter valutativo.

C.3c Istruttoria di merito

Criteria di valutazione dei progetti	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario	Da 0 a 25 (0 = non rilevabile; da 1 a 5 = scarsa qualità progettuale, mancanza di tempi certi di realizzazione, mancanza di chiarezza nella pianificazione degli interventi; da 6 a 10 = qualità progettuale discreta; da 11 a 15 = qualità progettuale buona; da 15 a 25 = qualità progettuale eccellente)
Rilevanza del bene o dei beni oggetto dell'intervento	Da 0 a 5 (0 = bene di scarsa rilevanza, non vincolato; da 1 a 3 = bene di rilevanza locale; da 4 a 5 = bene di rilevanza regionale o sovregionale, vincolato)
Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto	Da 0 a 8 (0 = nessuna integrazione; da 1 a 5 = parziale integrazione con progetti già in atto; da 6 a 8 = intervento di completamento di progetti già in corso)
Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili	Da 0 a 8 (0 = bene non fruibile; da 1 a 5 = bene parzialmente fruibile a seguito dell'intervento; da 6 a 8 = bene completamente fruibile a seguito dell'intervento)
Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati	Da 0 a 8 (0 = nessuna azione di comunicazione/informazione; da 1 a 3 = azioni di comunicazione/informazione previste; da 4 a 5 = buon livello; da 6 a 8 = azioni di comunicazione/informazione eccellenti)
Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale	Da 0 a 5 (0 = non presenti; da 1 a 3 = strumenti poco chiari e/o risultati non misurabili; da 3 a 5 = strumenti di autovalutazione/monitoraggio)

Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0,5 per ogni punto % superiore al 30% (massimo dei punti attribuibili pari a 5)
Progetto in partenariato	Da 0 a 8 (0 = nessun partenariato; da 1 a 8 verranno valutati il numero e la rilevanza dei partner di progetto)
Sostenibilità nel tempo	Da 0 a 8 (0 = nessuna indicazione di sostenibilità nel tempo; da 1 a 4 = indicazioni generiche di una prosecuzione; da 6 a 8 precisa individuazione delle modalità)
Punteggio totale	Massimo 80 punti

C.3.d Attribuzione dei punteggi

L'attribuzione dei punteggi collegati ai criteri di valutazione indicati, produrrà la graduatoria dei progetti. Saranno finanziabili i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

Ai progetti che abbiano ottenuto il punteggio minimo saranno assegnate fino a un massimo di 2 premialità relative alle priorità di cui all'allegato A paragrafo A4.

E' inoltre prevista una premialità aggiuntiva nel caso di progetti presentati da comuni istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste della L.R. 29/2006, così come indicato nell'allegato A paragrafo A.4.6.

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria, si determinerà la rosa dei progetti oggetto di contributo. I progetti potranno quindi risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- ammessi, ma non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo stabilito.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi, ma non finanziati, secondo l'ordine della graduatoria.

C.3.e Comunicazione dell'esito

Ai soggetti che risulteranno inseriti in graduatoria come assegnatari di contributo, verrà spedita la comunicazione del finanziamento all'indirizzo PEC o postale, in base ai dati forniti nella domanda; contestualmente verrà resa nota anche la cifra che andrà rendicontata, secondo tempi e modi di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Si rimanda al punto C.4 dell'allegato A.

C.4.a Obblighi del soggetto beneficiario e disposizioni per la rendicontazione

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Invito e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Invito e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, dati bancari, di spedizione;
- d) realizzare il progetto nei termini temporali previsti;
- e) assicurare la coerenza dell'esecuzione del progetto con i contenuti progettuali approvati, salvo richiedere l'autorizzazione al responsabile del Procedimento per qualsiasi variazione inerente il progetto nel corso della sua realizzazione;
- f) accettare e collaborare ai controlli e alle verifiche che saranno eventualmente disposti da Regione Lombardia;
- g) conservare la documentazione originale di spesa per il periodo stabilito;
- h) impegnarsi a non cumulare l'intervento finanziario previsto dal presente Invito con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese e a restituire, in caso di doppio finanziamento, la somma relativa;
- i) dare risalto, nei tempi e nei modi previsti dal presente provvedimento, al ruolo di Regione Lombardia nella realizzazione del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari

D.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti contattare:

Monica Abbiati 0267653712

Jacopo Mele 0267653374

Simona Longo 0267652606

e-mail legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

AMBITO PATRIMONIO IMMATERIALE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Riferimenti normativi specifici (per i riferimenti normativi generali si rinvia a quanto indicato nell'All. A)
- A.2 Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI E DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Responsabile del procedimento
- D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Riferimenti normativi specifici

Ad integrazione di quanto indicato al punto A.1 dell'allegato A si indicano i seguenti riferimenti specifici:

- “Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale”, Parigi 17 maggio 2003 - Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO).
- Legge 27 settembre 2007, n. 167 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)”.
- D.G.R.5883 del 28/11/2016 “Determinazione in ordine all'attuazione del progetto denominato “Alpfoodway: a cross-disciplinary transnational and partecipative approach to Alpine food Cultural heritage” - Programma Europeo Interreg Alpine Space - Cooperation Programme 2014-2020.

A.2 Obiettivi

In coerenza con la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), per patrimonio culturale immateriale si intende l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Si trasmettono di generazione in generazione e sono costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia.

La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in quanto patrimonio “**vivente**” comporta di garantirne la vitalità e assicurarne la trasmissione, anche attraverso misure di identificazione, ricerca e documentazione, preservazione, protezione, promozione, valorizzazione e trasmissione in particolare attraverso un'educazione formale e informale. Il Registro delle Eredità Immateriali – **R.E.I.L.** – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare i singoli elementi del patrimonio culturale immateriale. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati.

Con la costituzione del R.E.I.L. la Regione intende superare l'attuale dispersione delle conoscenze sul patrimonio immateriale e procedere nella costruzione di un punto di

raccolta delle conoscenze dei beni immateriali lombardi, organizzato con criteri di scientificità, dotato di articolazioni territoriali, agevolmente fruibile da tutti i cittadini.

Il R.E.I.L. si articola in cinque settori:

- *Oralità*, dedicato alle tradizioni orali (formalizzate e non), alle modalità espressive, ai registri linguistici, ai valori e alle memorie collettive;
- *Arti e Spettacolo*, dedicato alle performance artistico-espressive, come la musica, il ballo, il teatro, le arti figurative, fino a comprendere le rappresentazioni tradizionali dello spettacolo di piazza e degli artisti ambulanti;
- *Ritualità e Pratiche Sociali*, dedicato ai riti religiosi e laici, alle feste, alle pratiche sociali e collettive legate ai cicli della vita e dell'anno e ad altri momenti significativi della vita dei singoli e delle comunità;
- *Saperi Naturalistici*, dedicato alle pratiche e alle conoscenze legate alla natura e all'universo;
- *Saperi Tecnici e Artigianali*, dedicato alle tecniche lavorative e ai saperi agricoli e artigianali collegati alla produzione di oggetti duraturi ed effimeri, all'alimentazione, all'allevamento, alla caccia e pesca, ecc.

I beni immateriali individuati saranno inseriti nell'Inventario online **Intangible Search** (www.intangiblesearch.eu) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari del presente Invito.

La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi del bene, l'identificazione delle persone, dei gruppi e delle comunità che lo riconoscono e lo promuovono nonché le misure messe in atto per la sua salvaguardia e trasmissione. L'analisi del bene prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d'archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

Il presente Invito è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale immateriale attraverso progetti di ricerca e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva per l'implementazione dell'Inventario del patrimonio Immateriale e la pubblicazione online delle schede;
- riconoscere il valore storico e culturale di significative manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni attraverso progetti di elaborazione e riuso creativo di materiali documentari;
- favorire il coinvolgimento delle comunità attraverso la loro diretta partecipazione a progetti di salvaguardia del proprio patrimonio.

Per raggiungere gli obiettivi del presente Invito è necessario raccordarsi con gli uffici regionali al fine di condividere le metodologie di ricerca adottate e verificare lo stato di avanzamento delle attività.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

Possono presentare domanda di contributo i soggetti ivi indicati, purché non abbiano scopo di lucro:

- enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali – **LINEA 1 – 2 – 3**;
- enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro – **LINEA 1- 2 – 3**;
- istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia – **LINEA 1 – 2 – 3**;
- imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo – **LINEA 3**.

I soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione di manifestazioni rituali e festive tradizionali – Linea 1 – devono dimostrarne la titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile al fine di ottenere la concessione dell'eventuale contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee e risorse finanziarie:

- **Linea 1. Manifestazioni rituali e festive tradizionali**

Promozione di riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive e private legate ai cicli di vita e dell'anno, o ad altri momenti significativi della vita dei singoli e delle comunità, nelle loro sopravvivenze e/o nelle riproposte contemporanee.

Tali manifestazioni rituali e festive tradizionali devono essere documentate da elementi che comprovino la storicità dell'evento da almeno 50 anni, la qualità artistica e creativa, la connessione con il territorio e la comunità locale.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- attività di organizzazione e promozione di eventi rituali tradizionali;
- ricerche, studi, produzione di documentazione sonora e/o visiva, acquisizione di documentazione storica,
- redazione di schede inventario;
- partecipazione a rassegne, eventi culturali o iniziative di interscambio culturale in ambito europeo e internazionale.

La promozione di interventi in questo ambito può produrre un forte impatto sulle realtà territoriali, con possibilità di ricadute positive in termini di accrescimento della consapevolezza delle proprie risorse culturali, anche per le nuove generazioni, e in grado di favorire condizioni e opportunità di attrattività locale.

I soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione della manifestazione devono dimostrarne la titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile al fine di ottenere la concessione dell'eventuale contributo.

Le manifestazioni rituali e festive tradizionali che otterranno il contributo saranno inserite nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

- **Linea 2. Progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**

Realizzazione di azioni "esemplari" di salvaguardia che prevedano la partecipazione dei cittadini, delle comunità e dei diretti protagonisti come garanzia di viabilità e trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni. Per azioni "esemplari" si intende la capacità di produrre modelli efficaci anche per altre realtà territoriali e di intervenire su un capitale culturale che possa aiutare lo sviluppo locale in termini di sostenibilità.

I progetti di salvaguardia dovranno riguardare uno o più elementi del patrimonio immateriale, appartenere a una o più comunità di interesse e di pratica¹ che coinvolgano uno o più territori, avere natura innovativa e consistenza scientifica e coinvolgere le comunità interessate in modo significativo.

La promozione di interventi in questo ambito può produrre ricadute sulle realtà locali, in termini di sviluppo culturale sostenibile.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- attività esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, che coinvolgano direttamente le comunità di interesse, di pratica o d'azione anche in attività di formazione attiva, di ricerca sul campo e/o di valorizzazione dei beni immateriali;
- attività di individuazione, ricerca, documentazione, acquisizione di documentazione storica, redazione di schede inventario, valorizzazione di beni immateriali;
- produzione di documentazione multimediale di qualità;
- sperimentazione di innovative tecniche di partecipazione funzionali all'approccio partecipativo richiesto dalla Convenzione Unesco.

I progetti che otterranno il contributo saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

- **Linea 3 Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo**

La cultura alimentare tradizionale è rappresentata da riti e consuetudini sociali, da lessici e conoscenze orali, da saperi tecnici e artigianali, da pratiche agricole e conoscenze della natura e dell'ambiente, dalla conservazione dei paesaggi produttivi tipici. Cibo e alimentazione sono espressione diretta delle relazioni sociali, delle identità del territorio e dei suoi abitanti; si legano alle memorie individuali, familiari o comunitarie. Saperi,

¹ Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la Società (CETS no. 199), Faro, 27 ottobre 2005, art. 2, comma b "una comunità patrimoniale è costituita da persone che attribuiscono valore a degli aspetti specifici del patrimonio culturale, che essi desiderano, nel quadro di un'azione pubblica, sostenere e trasmettere alle generazioni future". La Convenzione di Faro sposta l'attenzione dal patrimonio culturale in sé considerato, al rapporto delle comunità "con l'ambiente circostante e alla loro partecipazione attiva al processo di riconoscimento dei valori culturali, ponendo il patrimonio come risorsa al centro di una visione di sviluppo sostenibile e di promozione della diversità culturale per la costruzione di una società pacifica e democratica", C. Carosino, *Il valore del patrimonio culturale fra Italia e Europa. La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, in «Aedon», n. 1, 2013

pratiche e procedure attorno all'alimentazione e alla preparazione del cibo sono parte di ogni cultura, come lo sono i momenti di consumo e condivisione del cibo, nelle feste, nelle ricorrenze e nelle celebrazioni sociali o religiose.

Questa linea d'azione contribuisce allo sviluppo del programma di lavoro della Macro Regione Alpina A.G.6 e alle finalità del progetto di cooperazione transnazionale Alfoodway – Interreg Alpine Space – programma di Cooperazione 2014-2020 che prevede l'implementazione di una sezione dell'Inventario on line del patrimonio immateriale dedicata al patrimonio alimentare delle regioni alpine, allo sviluppo di politiche di salvaguardia partecipata, e alla trasmissione di pratiche, saperi, valori tradizionali alle nuove generazioni.

I progetti dovranno riferirsi al patrimonio culturale alimentare dell'area alpina e in particolare, a titolo esemplificativo, riguardare pratiche tradizionali legate alla produzione agroalimentare di montagna, con particolare attenzione a beni specifici e alle filiere produttive dei cereali minori, pesca e raccolta, castanicoltura, frutticoltura, miele, allevamento, filiera casearia e ai paesaggi produttivi tipici del bosco, della malga, dei terrazzamenti, degli orti, ecc.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- a) ricerche, studi, documentazione sonora e /o visiva, acquisizione di documentazione storica per l'implementazione dell'Inventario on line sul patrimonio alimentare delle regioni alpine;
- b) produzione, elaborazione e riuso creativo di materiali documentari per la realizzazione di racconti visivi (fotografie, musiche, parole, ecc.) sui grandi temi di riflessione intorno al patrimonio alimentare, sulle comunità di pratica, sui saperi, sui valori delle tradizioni alimentari alpine;
- c) attività di salvaguardia partecipata attraverso l'organizzazione di forum tematici o territoriali che possano coinvolgere le reti associative, singoli produttori, istituti scolastici, operatori culturali e turistici.

All'interno di questa linea d'azione e in accordo con il piano d'attività previsto dal progetto di cooperazione transnazionale Alfoodway – Interreg Alpine Space – programma di Cooperazione 2014-2020, verranno finanziati, con risorse dedicate, prioritariamente i progetti della sezione a).

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 424.167,00** così suddivise sulle tre linee:

- **Linea 1 - Manifestazioni rituali e festive tradizionali - € 200.000,00**
- **Linea 2 - Progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale - € 120.000,00**
- **Linea 3 - Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo - € 104.167,00**

Eventuali risorse residue assegnate a una delle tre linee sopra indicate, ad esclusione delle risorse del progetto "Alfoodway" della Linea 3 dedicate a progetti di salvaguardia della

Cultura alimentare tradizionale in area alpina, e non utilizzate possono essere destinate ad altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le tre linee.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
1. Manifestazioni rituali e festive tradizionali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 40.000,00
2. Progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 35.000,00
3. Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 35.000,00

I contributi di cui al presente invito sono a fondo perduto e **non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.2 Tipologie progettuali

I progetti presentati potranno riguardare i seguenti ambiti di attività:

- ricerche, studi e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva attinenti i beni del patrimonio culturale immateriale;
- redazione di schede inventario;
- promozione di Eventi rituali e festivi tradizionali;
- attività di elaborazione e riuso creativo di materiali documentari per promuovere la trasmissione del patrimonio culturale immateriale;
- attività di salvaguardia partecipata con il coinvolgimento delle comunità locali.

I progetti presentati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- riguardare beni che abbiano rilevanza per l'area lombarda;
- riguardare i beni immateriali nell'ambito delle categorie e delle tematiche indicate, tuttora praticati o "viventi", o presenti nella memoria storica delle comunità;
- precisare le azioni finalizzate alla conoscenza dei beni immateriali, specificando se vengono individuati nel contesto territoriale di riferimento attraverso la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione ex novo e/o attraverso la ricerca di documentazione preesistente;
- precisare la metodologia di ricerca adottata e l'indicazione anche tecnica della documentazione prodotta (registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti

etnografici, riprese audiovisuali) o della documentazione che si intende utilizzare (es. fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti, ecc.). La documentazione prodotta ex novo dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio");

- specificare la tipologia dei prodotti di comunicazione, qualora previsti;
- adottare gli standard regionali per la produzione ex novo di documentazione fotografica sonora e multimediale (file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione, file audio in formato WAV).

B.3 Spese ammissibili

A copertura del cofinanziamento potranno essere rendicontati i costi del personale dipendente e assimilato. Saranno inoltre considerati ammissibili i costi derivanti dalla valorizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature messi a disposizione per la realizzazione del progetto.

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività del progetto.

Non saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di beni e attrezzature ma solo spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di ricerca, documentazione e di storage. Gli oneri di supporto generali quali, ad esempio, spese amministrative, utenze, ecc., saranno riconosciute nell'importo massimo dell'8% del costo del progetto.

Saranno ritenute ammissibili spese effettuate anche prima della data di pubblicazione del presente Invito, ma non antecedenti il 1 gennaio 2017.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, punto C.1.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto originario.

Allegati a corredo della domanda

La proposta progettuale deve essere inviata nella procedura informatica in campi predefiniti corredata dai seguenti allegati (in formato pdf):

- a. Relazione di Progetto
- b. Budget preventivo di progetto
- c. Solo per i soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione di manifestazioni rituali e festive tradizionali – Linea 1: dichiarazione della titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile della manifestazione per la quale si richiede il contributo
- d. CV del referente responsabile del progetto e di eventuali altri soggetti coinvolti

Dovranno essere allegati, inoltre, i seguenti documenti in formato pdf:

- a. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti (sono esclusi gli enti pubblici);
- b. Eventuale delega o procura per firma (se non firma il legale rappresentante)
- c. Dichiarazione dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

LINK UTILI

- www.intangiblesearch.eu

- <http://www.aess.regione.lombardia.it/ricerca>

- www.unesco.org

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati con procedura valutativa, a seguito di una assegnazione di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria si determinerà l'elenco dei progetti oggetto di contributo.

I progetti potranno risultare:

- Ammessi e cofinanziati
- Ammessi, ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili
- Non Ammessi per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria.

L'amministrazione regionale non si ritiene comunque vincolata dalle proposte presentate e si riserva, a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione, di accettarle o respingerle senza che i soggetti proponenti possano pretendere compensi o indennizzi.

C.3 Istruttoria

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Invito sono vincolati alla realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a progetto ultimato.

Si precisa che, in caso di ridimensionamento del contributo richiesto, dovrà essere presentata, una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

In caso di mancato utilizzo o di non rispetto delle norme fissate dal presente Invito, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si rimanda al punto C.3 dell'Allegato A

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria si compone di due fasi: istruttoria formale e istruttoria di merito.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità rispetto a:

- l'appartenenza dell'ente proponente alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda;
- la completezza della documentazione richiesta;
- la tempistica e la procedura online di candidatura.

A seguito dell'attività istruttoria, i progetti potranno risultare:

- ammessi all'istruttoria di merito;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

Istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso otterrà un punteggio assegnato in base ai criteri sotto riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE (MAX 80)				
Titolo criterio	Descrizione Criterio di valutazione	MIN	MAX	NOTE PUNTEGGIO
Coerenza	Coerenza del progetto agli obiettivi generali, alle finalità e alle linee indicate	0	15	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 1 a 5 <i>Buono:</i> da 6 a 10 <i>Ottimo:</i> da 11 a 15
	Rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	0	15	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 1 a 5 <i>Buono:</i> da 6 a 10 <i>Ottimo:</i> da 11 a 15
Qualità	Chiarezza espositiva e coerenza del piano di attività con gli obiettivi del progetto	0	18	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 1 a 6 <i>Buono:</i> da 7 a 12 <i>Ottimo:</i> da 13 a 18
	Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0	9	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 1 a 3 <i>Buono:</i> da 4 a 6 <i>Ottimo:</i> da 7 a 9
Durabilità e trasferibilità dei risultati	Continuità nel tempo delle attività proposte	0	6	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 1 a 2 <i>Buono:</i> da 3 a 4 <i>Ottimo:</i> da 5 a 6
	Sviluppo di ricadute sui territori interessati e/o in altri territori	0	5	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 0 a 1 <i>Buono:</i> da 2 a 3 <i>Ottimo:</i> da 4 a 5

Soggetto proponente	Competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale	0	5	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 0 a 1 <i>Buono:</i> da 2 a 3 <i>Ottimo:</i> da 4 a 5
	Adeguatezza e rilevanza delle professionalità e dei curricula dei soggetti coinvolti nel progetto	0	5	<i>Scarso:</i> 0 <i>Sufficiente:</i> da 0 a 1 <i>Buono:</i> da 2 a 3 <i>Ottimo:</i> da 4 a 5
Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento	0	2	<i>0:</i> = 25% <i>1:</i> >= 25% e <40% <i>2:</i> >= 40%

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 48 punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione delle eventuali premialità (come indicato al punto 4 dell'allegato A).

Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premialità. Non è possibile cumulare più di due priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione di comuni (come indicato al punto 4 dell'allegato A).

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda l'Allegato A punto C.4

Per i progetti presentati sulla Linea 3 **Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo** – finanziati dal progetto di cooperazione transnazionale Alpfoodway – Interreg Alpine Space – Programma di Cooperazione 2014-2020 (cap. 5.02.104.11920; cap. 5.02.104.11931) il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2017**.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.siage.regione.lombardia.it/, dove sarà resa disponibile la modulistica.

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

La documentazione di rendiconto consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese effettivamente sostenute (secondo un modello che verrà trasmesso dalla Struttura competente)
- una relazione tecnica a firma del responsabile scientifico del progetto
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 del D.P.R.445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta dal legale rappresentante protempore o da un suo delegato.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare i materiali realizzati dalla ricerca nel formato originale (girati) e gli eventuali prodotti realizzati su Hd, organizzati in cartelle suddivise per tipologie di materiali, corredati da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio").

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento il Dirigente protempore della Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Ad integrazione del punto D.4 dell'Allegato A i soggetti beneficiari saranno tenuti ad apporre, con spazio adeguato, sui materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi il marchio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale.

I soggetti beneficiari saranno tenuti a concordare con la Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali – Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia tutte le modalità di comunicazione relative ai prodotti e/o alle iniziative da realizzare.

Tutti i prodotti realizzati e i relativi contenuti saranno in comproprietà con Regione Lombardia e depositati presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale. Nel caso di utilizzo al di fuori dell'ambito del progetto regionale, dovrà essere richiesta esplicita autorizzazione all'uso e dovrà in ogni caso essere apposto il marchio di Regione Lombardia e dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale da utilizzarsi su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione del progetto.

Per informazioni e approfondimenti si invita **preferibilmente** a scrivere all'indirizzo e-mail: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Donatella Biancardi 02.6765 5807

Renata Meazza 02.6765 2603

Maria Agostina Lavagnino 02.6765 3708

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI CUI ALL'ALLEGATO A1

Premessa

Il documento, frutto di un lavoro congiunto tra la Direzione Generale Culture, Identità, Autonomie, Lombardia Informatica S.p.a e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, definisce i criteri e le modalità per una corretta rendicontazione dei progetti finanziati ai sensi della l.r. 25/25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" Ambito Promozione Educativa e Culturale.

I soggetti beneficiari devono attenersi a quanto stabilito nei seguenti punti:

1. Rendicontazione delle spese
2. Spese ammissibili
3. Spese non ammissibili
4. Tipologie di giustificativi ammessi e modalità di trattazione
5. Tipologia di quietanze ammesse e prova di transazione
6. Modalità di trasmissione dei documenti
7. Responsabilità dei dati trasmessi
8. Erogazione del saldo
9. Revoca del contributo
10. Riduzione proporzionale del contributo
11. Progetti in partenariato
12. Modulistica per la rendicontazione dei progetti finanziati

1. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione è il processo attraverso il quale il soggetto beneficiario dimostra di avere realizzato il progetto nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Unico – Ambito Promozione educativa e culturale, al fine di ottenere l'erogazione del saldo del contributo assegnato.

La rendicontazione deve essere prodotta mediante l'uso degli schemi messi a disposizione da Regione Lombardia e deve essere corredata da una relazione finale sulle attività svolte.

Le spese sono classificate per macro-voci e tipi di spesa. Ogni voce di spesa potrà riferirsi a una o più descrizioni analitiche. Ogni giustificativo (e relativa quietanza) potrà fare riferimento a una o più voci di spesa.

Le spese imputabili agli interventi finanziati sono quindi articolate nelle seguenti 4 macro-voci:

- a) Progettazione
- b) Comunicazione e Promozione
- c) Realizzazione
- d) Attività di gestione



2. Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- Essere connesse e funzionali al progetto finanziato;
- Corrispondere al preventivo finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- Essere sostenute dal soggetto beneficiario o suo partner accreditato¹;
- Essere state effettuate nell'arco temporale compreso tra l'avvio e la conclusione del progetto²;
- Rappresentare costi reali ed effettivi.

Tipologia di spese direttamente collegabili all'attività o alla manifestazione:

- a) Acquisto/noleggio materiale culturale e di documentazione
- b) Affitto immobili (compreso pertinenze)
- c) Allestimento strutture
- d) Compenso a persone fisiche strutturate e non (esecutori / produttori / professionisti ecc.)
- e) Comunicazione e promozione
- f) Noleggio attrezzature e strumenti
- g) Oneri per contenuti protetti da diritto d'autore

¹ Per **partner accreditato** si intende partner dichiarato in fase di presentazione del progetto da parte del Soggetto beneficiario e con il quale vi sia un accordo di partenariato opportunamente formalizzato.

² in caso di progetti composti da più iniziative, le date di realizzazione coincideranno con la data di inizio e di fine della prima iniziativa.

- h) Premi e gadget
- i) Produzione evento
- j) Rappresentanza e ospitalità
- k) Spese amministrative
- l) Spese gestionali e correnti (utenze e altro)
- m) Trasporto attrezzature e oggetti (comprese pertinenze)
- n) Viaggio, vitto e alloggio

Per ciascuna tipologia di spesa il soggetto beneficiario indicherà **descrizioni analitiche** quali, ad esempio:

- Accoglienza
- Affitto sala conferenze
- Affitto spazi esterni/coperti
- Affitto uffici
- Arredi
- Assicurazione
- Attrezzature specifiche per attività di scena (noleggio)
- Attrezzature tecniche/informatiche (noleggio)
- Catering
- Diritti d'autore / proprietà intellettuale
- Imposte locali suolo pubblico/affissioni/rifiuti
- Incarico a prestatore d'opera non strutturato
- Incarico a prestatore d'opera personale strutturato
- Incarico a professionista
- Incarico a relatore/autore
- Incarico ad artista
- Progettazione grafica
- Servizi a supporto
- Sistema informativo (web master)
- Soggiorni
- Spese di affissione
- Spese di segreteria
- Stampa di materiale
- Traduzioni
- Trasporto di materiale
- Ufficio stampa
- Utenze
- Utilizzo sede
- Viaggi
- Altro (specificare)

3. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Acquisto di beni strumentali;
- Ammende, sanzioni penali e interessi;
- Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

- Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario o suoi partner accreditati;
- Spese per l'acquisto di beni immobili;
- Spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate);

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

4. Tipologie di giustificativi ammessi e modalità di trattazione

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido (come meglio specificato in seguito).

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2017** e devono essere emessi e quietanzati **entro marzo 2018**.

I **sogetti di diritto privato** sono tenuti a esporre, quali giustificativi, i documenti fiscalmente validi, prodotti dai fornitori di beni e/o servizi che hanno concorso alla realizzazione del progetto; quali quietanze, i documenti comprovanti la tracciabilità delle risorse finanziarie.

I **sogetti di diritto pubblico** sono tenuti a esporre, quali giustificativi, gli atti pubblici relativi alla realizzazione del progetto e, quali quietanze, gli atti pubblici di liquidazione a favore dei soggetti incaricati di produrre beni e/o servizi.

Nel caso di progetto realizzato in partenariato con soggetti di differente natura giuridica (ente pubblico + ente privato, o viceversa), il soggetto beneficiario esporrà i propri giustificativi e quelli del partner secondo la modalità di cui ai punti precedenti. Il sistema prevede la possibilità di inserire giustificativi in maniera coerente alla tipologia dell'ente che li espone³.

Le **spese** dovranno essere compatibili con il periodo di svolgimento del progetto; in ogni altro caso, il giustificativo dovrà essere accompagnato da motivazione che attesti la pertinenza della prestazione/fornitura al progetto.

Ogni giustificativo di spesa, intestato al soggetto beneficiario⁴ o a un suo partner accreditato, dovrà:

³ Nel caso di soggetto beneficiario di diritto privato che abbia un partenariato composto anche da enti pubblici, questo esporrà i giustificativi del partner pubblico accedendo alla procedura di immissione di atti pubblici, allegando, inoltre, opportuna distinta riassuntiva delle spese sostenute dal partner pubblico sottoscritta dal Responsabile Unico di Procedimento.

⁴ In caso di busta paga o voucher, per **soggetto intestatario** è da intendersi il prestatore d'opera (lavoratore) a cui è destinato il pagamento.

- essere annullato in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale, indicando gli estremi del decreto di concessione;
- riportare la data, la descrizione e la serialità che lo rende univoco;
- essere un documento fiscalmente valido (come specificato in seguito)
- essere corredato da quietanza.

Ogni giustificativo di spesa sarà esposto una sola volta, anche se concorre alla formazione di più voci di spesa⁵.

L'inserimento dei dati nella procedura informatica prevede (salvo diversa indicazione evidenziata nelle schermate):

- estremi del giustificativo: data, numero identificativo, beneficiario, oggetto dettagliato della prestazione
- totale del giustificativo
- importo imputato al progetto
- ripartizione dell'importo imputato al progetto fra una o più voci di spesa.

Sono ritenuti **fiscalmente validi** i seguenti documenti:

- Biglietto di trasporto (non fatturato) da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Bollettini postali
- Busta paga
- Contratto
- Decreto / determina (enti pubblici)
- Fattura / Parcella / ricevuta fiscale e assimilate (Notula, Fattura ricevuta fiscale, Ricevuta fiscale integrata, Fattura semplificata)
- Fattura a compensazione (da trasmettere in facsimile⁶ unitamente a nota del creditore che annulla la fattura dichiarando gli importi compensati e il progetto al quale si riferiscono)
- Giustificativo proveniente da estero (da trasmettere in facsimile)
- Nota rimborso spese documentate⁷
- Ricevuta non fiscale ai sensi della L.398/91, emessa dal soggetto fornitore di beni/servizi
- Ricevuta prestazione occasionale
- Ricevuta non fiscale, da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Scontrino fiscale parlante
- Scontrino fiscale, da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Scontrino non fiscale, da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Voucher⁸

In particolare, gli **scontrini fiscali parlanti**⁹ sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario o suo partner accreditato e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

⁵ Se il giustificativo rappresenta anche la quietanza (caso dello scontrino fiscale parlante), il documento sarà considerato giustificativo o quietanza a seconda dei casi.

⁶ Facsimile: copia esatta di scritto, stampato, disegno, oggetto, ottenuta mediante riproduzione fotografica o con altre tecniche

⁷ Nella Nota di rimborso spese documentate possono essere elencati solo: biglietti di trasporto, ricevute non fiscali, scontrini fiscali e non fiscali

⁸ Nei limiti imposti dalla normativa vigente alla data della rendicontazione

⁹ lo «scontrino parlante» reca, oltre ai dati del venditore, l'indicazione della natura, della quantità dei prodotti acquistati e i riferimenti fiscali dell'acquirente

Le **note di rimborso spese documentate** sono comprovate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n° 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario conserverà tutti i documenti contabili aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

Le **spese di ospitalità** sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.

Le **spese telefoniche** sono documentate con abbonamento (o attestato di ricarica) intestato al soggetto beneficiario.

L'importo complessivo di ogni **nota rimborso spese documentata** non potrà superare la cifra di € 500,00.¹⁰ Ogni singolo giustificativo non parlante non potrà superare la soglia di € 50,00. Le quote eccedenti non saranno considerate.

5. Tipologia di quietanze ammesse e prova di transazione

Le spese sostenute in contanti saranno ammesse per un importo massimo di € 3.000 per l'intero progetto.

Le quietanze, a differenza dei giustificativi, possono essere esposte più volte, se cumulative di più giustificativi, accompagnate da una distinta da cui si evinca la corrispondenza con i giustificativi a cui la quietanza si riferisce; in caso di estratto conto bancario, deve essere evidenziata in maniera univoca la voce di estratto conto¹¹ di riferimento ove sia chiara la causale e, se troppo sintetica, opportunamente integrata.

Le quietanze saranno effettuate esclusivamente dal beneficiario del contributo, o da un suo partner accreditato.

E' necessario allegare nella procedura la scansione delle quietanze come segue:

Assegno:	voce di estratto conto bancario (scansione)
Atto di liquidazione (enti pubblici):	atto di liquidazione (estremi e oggetto)
Bollettino postale:	bollettino postale vidimato per quietanza (scansione)
Bonifico bancario:	voce di estratto conto bancario (scansione)
Carta di credito:	voce di estratto conto bancario (scansione)
Contanti:	dichiarazione del creditore (scansione nota spese quietanzata)
Fattura a compensazione:	fattura (facsimile con apposta dicitura "saldo per euro ... a compensazione di ..." sottoscritta dal soggetto creditore ¹²)
Pagobancomat:	voce di estratto conto bancario (scansione)
F24:	F24 quietanzato (scansione)
Scontrino fiscale parlante:	scontrino (scansione) e tracciabilità della transazione

¹⁰ Non è consentito il frazionamento artificioso di voci di spesa di entità superiore in più note spese

¹¹ Eventuali voci non pertinenti al progetto possono essere oscurate ma devono essere sempre leggibili le informazioni che identificano l'estratto conto bancario.

¹² Il soggetto creditore che deve sottoscrivere il documento, in questo caso, non è il soggetto beneficiario del progetto.

Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle **buste paga**, e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal **modulo F24**¹³ o dalla **Certificazione Unica** relativa al lavoratore.

6. Modalità di trasmissione dei documenti

L'attività di rendicontazione sarà effettuata esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile da Regione Lombardia.

In corrispondenza di ciascuno schema sono pubblicate anche le rispettive istruzioni per la compilazione, che preciseranno di volta in volta le modalità da seguire per la registrazione dei documenti e, ove necessario, la loro trasmissione in via telematica. Eventuali modelli specifici per la registrazione delle voci di spesa o le autodichiarazioni da allegare, saranno resi disponibili nella sezione "modulistica" della procedura.

I documenti di cui il sistema richiede la trasmissione dovranno essere facsimili, ovvero il risultato di scansioni e il formato di **file da usare sarà il PDF**.

Il documento dovrà, preferibilmente, essere riferito totalmente al progetto da rendicontare e riconducibile a una o più **voci di spesa** ammissibili e di sua pertinenza.

Resta a carico del soggetto beneficiario l'onere di verificare che i documenti caricati e trasmessi compaiano regolarmente nella sezione del progetto in formato elettronico. In caso negativo occorrerà ripetere la procedura.

7. Responsabilità dei dati trasmessi

Regione Lombardia considera i dati inseriti dai soggetti (persona fisica), accreditati nel sistema elettronico di produzione del rendiconto, come veritieri, immessi con piena consapevolezza da parte del soggetto beneficiario e conformi alla documentazione cartacea che il soggetto beneficiario è tenuto a conservare per anni 10 presso la sede legale dell'associazione/ente; tale documentazione dovrà essere disponibile per i processi di verifica e di audit che si rendessero necessari a seguito di monitoraggio o di insindacabile decisione di Regione Lombardia.

8. Erogazione del saldo

L'iter si conclude con l'invio al protocollo, tramite la procedura informatica, della rendicontazione, che sarà presa in carico dagli uffici competenti per l'attività istruttoria.

L'erogazione del saldo avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione secondo le modalità stabilite nell'Avviso Unico – Ambito Promozione Educativa e Culturale.

9. Revoca del contributo

La revoca del contributo è prevista nei seguenti casi:

- Rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- Mancata realizzazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale o realizzazione in forma sostanzialmente differente dall'ipotesi progettuale;
- Documentazione contabile e/o relazione sull'attività svolta non totalmente attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;

¹³ Nel caso di F24 cumulativi, occorre presentare un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario che dettagli la composizione del pagamento

- Rendiconto con irregolarità non sanabili;
- Mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere.

La revoca del contributo comporta la restituzione da parte del soggetto beneficiario della quota di anticipo già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile.

10. Riduzione proporzionale del contributo

Il contributo sarà ridotto proporzionalmente nei seguenti casi:

- Rendicontazione inferiore al 90% del costo totale del progetto preventivato (metodo di calcolo: $\text{consuntivo} / \text{preventivo} * \text{contributo concesso} = \text{contributo rideterminato}$);
- Aiuti di stato: nei casi in cui il soggetto beneficiario sia sottoposto alla verifica del rispetto del regolamento (UE) 651/2014 art. 8 e art. 53 comma 8, in materia di aiuti di Stato, il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici sarà cumulato e, se supera la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili, la riduzione del contributo sarà in misura tale da riportare la quota di aiuti di stato all'80% del costo del progetto¹⁴.
La quota degli aiuti di stato comprende anche il contributo regionale concesso per la realizzazione del progetto.

11. Progetti in partenariato

Nel caso di progetto realizzato in partenariato il soggetto beneficiario, in qualità di capofila e coordinatore del progetto, deve:

- Autocertificare anche le spese sostenute dai partner;
- Mantenere presso la propria sede fiscale anche i giustificativi (o copie conformi) esposti dal partner, per un periodo di anni 10.

12. Modulistica per la rendicontazione dei progetti finanziati

La modulistica elaborata con il contributo di Lombardia Informatica S.p.a costituisce elemento essenziale delle procedure previste per la corretta attività di rendicontazione dei progetti finanziati.

I seguenti, ed eventuali ulteriori modelli, a supporto della rendicontazione, saranno presenti nella sezione "modulistica" nel sito web preposto:

- Dichiarazione che i documenti contabili riferiti al rendiconto sono intestati al soggetto beneficiario, del contributo o a un suo partner accreditato
- Dichiarazione di aver assolto gli obblighi tributari nel proprio paese di residenza fiscale (fornitore estero)
- Dichiarazione di RUP per partner pubblico di soggetto beneficiario di diritto privato
- Dichiarazione per il pagamento di giustificativi tramite contanti
- Modello di distinta che accompagna pagamenti tramite F24 riferiti a più soggetti
- Modello di nota spese
- Modello di relazione a consuntivo
- Modello di richiesta di liquidazione del saldo del contributo

¹⁴ Il costo del progetto è quello composto da spese ammissibili rendicontate

Scheda Informativa*

TITOLO	
<i>Approvazione dell'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali</i>	
DI COSA SI TRATTA	<i>Bando annuale della Cultura comprendente otto linee di finanziamento ciascuna delle quali descritta in apposito allegato denominato Ambito di intervento</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali; Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro; Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo; Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia</i>
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	<i>Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.481.167</i>
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	<i>Contributo a parziale copertura dei costi previsti/l'importo del contributo massimo richiedibile varia a seconda dell'Ambito di intervento prescelto</i>
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	<i>L'Avviso Unico prevede la concessione di contributi nel settore culturale per l'anno 2017 a sostegno di progetti e iniziative nei seguenti Ambiti di intervento: Promozione educativa e culturale; Valorizzazione di biblioteche e archivi storici; Valorizzazione di musei; Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva; Promozione della musica e della danza; Complessi bandistici; Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco; Patrimonio immateriale</i> <i>Le tipologie di progetti da candidare e le soglie di costo e di contributo regionale si differenziano a seconda dell'Ambito di intervento prescelto, per il quale occorre fare riferimento allegato specifico</i>
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	<i>Le domande possono essere presentate dalle ore 10,30 del 5 giugno 2017, fino alle ore 16,30 del 5 luglio 2017</i> <i>Per quanto riguarda l'Ambito Complessi Bandistici la chiusura è prevista alle ore 16,30 del 5 settembre 2017</i>
COME PRESENTARE LA DOMANDA	<i>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Si.Age.</i> <i>La documentazione da allegare varia a seconda dell'Ambito d'intervento prescelto, al quale occorre fare riferimento</i>

COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	<p>L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione per ciascun Ambito di intervento.</p> <p>La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo per tutti gli Ambiti, escluso l'Ambito A6 Complessi bandistici per il quale è prevista la procedura a sportello.</p> <p>A ciascun Ambito di intervento sono associati dei criteri di selezione specifici. Le priorità, comuni a tutti gli Ambiti, sono indicate nell'Allegato A "Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento"</p>
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	<p>A1 Promozione educativa e culturale – Daniela Protti 0267652713 – Ombretta Giulivi 0267652731- Ruggero Bugnoli 0267650713 – Manuela Castellani 0267650704 – Giusy Barbagallo 0267652768</p> <p>A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici – Per biblioteche Casimiro Musu 0267652674 – Maria Laura Trapletti 0267652649 – Valeria Fioroni 026765803; per Archivi Roberto Grassi 0267652638 – Francesca Varalli 0267653747 – Doriana Pergolini 0267656021</p> <p>A3 Valorizzazione di musei – Per progetti di allestimenti museali Remo Giatti 0267652750 – Maria Serena Tronca 0267652622 – Cristina Borgonovo 0267650715; Restauro beni, studio e ricerca, formazione e aggiornamento personale Maria Serena Tronca 0267652622 – Vanessa Senesi 0267650701; Educazione al patrimonio e reti regionali di musei Maria Grazia Diani 0267652748; Sistemi museali Anna Maria Ravagnan 0267656188; Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale Rita Gigante 0267653766; SML Musei/Raccolte museali Teresa Medici 0267652542 – Ezelina Gavagnin 0267652746-1195; SML Sistemi museali Anna Maria Ravagnan 0267656188</p> <p>A4 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva - Caterina Perego 0267653746 – Luisa Modena 0267656594</p> <p>A5 Promozione della musica e della danza – Giuliana Marangon 0267652672 – Barbara Rosenberg 0267656312</p> <p>A6 Complessi bandistici – Alessandra Cattadori 0267652620- Saveria Zanaboni 0267656181</p> <p>A7 Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco – Monica Abbiati 0267653712 – Simona Concetta Longo 0267652606 – Jacopo Mele 0267653374</p> <p>A8 Patrimonio immateriale – Renata Meazza 0267652603 – Maria Agostina Lavagnino 0267653708</p>

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.